

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



A & T 2000 S.p.A.
Via Quarto Genova, 30 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
tel. 0432 691062 - <http://www.aet2000.it> - info@aet2000.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in data 8 maggio 2025

AZIONISTI AL 31/12/2024

Comune di Amaro
Comune di Ampezzo
Comune di Arta Terme
Comune di Artegna
Comune di Attimis
Comune di Basiliano
Comune di Bertiolo
Comune di Bordano
Comune di Buttrio
Comune di Camino al Tagliamento
Comune di Campoformido
Comune di Cavazzo Carnico
Comune di Cercivento
Comune di Codroipo
Comune di Comeglians
Comune di Corno di Rosazzo
Comune di Dogna
Comune di Enemonzo
Comune di Faedis
Comune di Forni Avoltri
Comune di Forni di Sopra
Comune di Forni di Sotto
Comune di Gemona del Friuli
Comune di Lauco
Comune di Lestizza
Comune di Lusevera
Comune di Magnano in Riviera
Comune di Martignacco
Comune di Moggio Udinese
Comune di Moimacco
Comune di Montenars
Comune di Mortegliano
Comune di Nimis
Comune di Ovaro
Comune di Pagnacco

Comune di Paluzza
Comune di Pasian di Prato
Comune di Paularo
Comune di Pavia di Udine
Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Pradamano
Comune di Prato Carnico
Comune di Premariacco
Comune di Preone
Comune di Ravascletto
Comune di Raveo
Comune di Reana del Rojale
Comune di Remanzacco
Comune di Resiutta
Comune di Rigolato
Comune di Rivignano-Teor
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina
Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Sappada – Plodn
Comune di Sauris
Comune di Sedegliano
Comune di Socchieve
Comune di Sutrio
Comune di Taipana
Comune di Tolmezzo
Comune di Trasaghis
Comune di Treppo Ligosullo
Comune di Varmo
Comune di Venzone
Comune di Verzegnis
Comune di Villa Santina
Comune di Zuglio
Comunità Collinare del Friuli
A & T 2000 S.p.A.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dott. Alberto Rigotto

Vice Presidente

Rag. Luciano Aita

Consigliere

Ing. Stefano Adami

Dott.ssa Valentina Martinis

Dott.ssa Sandra Zanchetta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Roberto Minardi

Sindaci effettivi

Dott. ssa Francesca Linda

Dott. Ludovico Picotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	1
Premessa	Pag.	2
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali	Pag.	8
Andamento gestionale e risultanze economiche	Pag.	15
Analisi conto economico	Pag.	18
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	19
Descrizione dei principali rischi ed incertezze	Pag.	20
Indici di bilancio	Pag.	22
Organizzazione e risorse umane	Pag.	23
Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	25
Sistemi di gestione	Pag.	25
Azioni proprie	Pag.	27
Sedi Secondarie	Pag.	27
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	28
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	28
BILANCIO D'ESERCIZIO	Pag.	30
Stato Patrimoniale	Pag.	31
Conto Economico	Pag.	34
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	36
NOTA INTEGRATIVA	Pag.	37
Premessa	Pag.	38
Principi di redazione del bilancio	Pag.	38
Criteri di valutazione	Pag.	39
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	Pag.	46
Commenti alle principali voci del Conto Economico	Pag.	66
Informativa sulle operazioni con le parti correlate	Pag.	78
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	84
Informazioni ex art.1 c.125-129 L. 4 agosto 2017 n.124	Pag.	84
Altre informazioni	Pag.	85
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	Pag.	85
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.	87
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	91

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Andamento gestionale e risultanze economiche

Analisi conto economico

Situazione patrimoniale e finanziaria

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Indici di bilancio

Organizzazione e risorse umane

Attività di ricerca e sviluppo

Sistemi di gestione

Azioni proprie

Sedi secondarie

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Egregi rappresentanti degli Enti Soci,

Vi viene presentato il bilancio dell'esercizio 2024 della società, predisposto ai sensi degli artt. da 2423 a 2427-bis del C.C., corredato da questa Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C..

Richiamando il procedimento di riequilibrio dell'esercizio 2024 presentato ad AUSIR, considerato che entro il termine ordinario per l'approvazione del bilancio non è pervenuta la formale conferma dei valori relativi all'integrazione tariffaria richiesta, necessaria per garantire chiarezza e corretta rappresentazione dei valori da iscrivere a bilancio, ritenuto il carattere di straordinarietà della situazione, che legittima e configura le particolari esigenze di cui all'art. 2364, ultimo comma, del Codice Civile, altresì ricomprese nello Statuto Sociale, la presentazione del bilancio dell'esercizio 2024 avviene avvalendosi del maggior termine oltre i normali centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, comunque non superiore a centottanta giorni.

L'esercizio 2024, secondo una tendenza iniziata l'anno precedente, si è caratterizzato per l'importante aumento degli oneri, principalmente quelli legati ai costi industriali relativi al trattamento, trasporto e raccolta dei rifiuti, nonché alle altre prestazioni connesse ai servizi ambientali erogati ai soci.

Inoltre, la volatilità delle materie prime e la valorizzazione dei rifiuti sul libero mercato non hanno garantito, nel complesso, un maggiore introito della cessione degli stessi, come avvenuto invece nell'anno precedente. In particolare, l'annualità è stata caratterizzata da una forte contrazione del valore del vetro, determinata dal venir meno di una fase anomala di mercato, in parte compensata dall'incremento degli introiti derivanti dalla cessione della carta. Si evidenzia, altresì, il costante aumento degli insoluti, che non rappresenta solo un problema finanziario, ma anche economico perché di riflesso aumentano le operatività in termini di recupero del credito e il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Per far fronte a detti aumenti, secondo una logica ormai consolidata di miglioramento continuo, la Società ha perseguito strategie di efficientamento e standardizzazione dei servizi e dei processi, utili a ridurre i costi del servizio.

Considerando anche l'andamento dei quantitativi di rifiuti urbani gestiti, la Società ha pertanto rilevato una situazione di generale disequilibrio economico finanziario per l'esercizio 2024. A tal riguardo, previa deliberazione da parte dei Soci, si è ricorso a quanto previsto dall'art. 10 del Contratto di Servizio con AUSIR avviando il procedimento di riequilibrio dell'esercizio 2024 e il procedimento di revisione del PEF 2025, stabilendo quale misura di riequilibrio previsionale degli esercizi 2024 e 2025 il ricorso alla TARI/TARIC.

A seguire rappresentiamo sinteticamente gli aspetti salienti della gestione rimandando al prosieguo del documento per i successivi approfondimenti.

Regolazione ARERA. Anche nel 2024 la società ha proseguito la sua attività nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Nazionale di Regolazione, introdotte anche nel settore rifiuti a partire dal 2020. In tal senso, dunque, consolidato il modello tariffario MTR2 valido fino al 2025, sono state messe in atto le azioni di mantenimento e di miglioramento della qualità del servizio, secondo le previsioni del TQRIF e della Carta della Qualità approvata da AUSIR.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Regolazione AUSIR. Nel 2024 è stato rivisto il PEF per il biennio 2024 – 2025 che, come ormai noto, si è rivelato insufficiente a coprire i costi del servizio. Per tale ragione, è stato avviato il procedimento di riequilibrio dei PEF per l'anno 2024 e revisione dell'anno 2025, la cui conclusione è prevista entro marzo 2025. Durante il 2024 AUSIR ha coinvolto la Società, tra gli altri Gestori, per la revisione del Contratto di Servizio e la redazione di una approfondita mappatura dei Centri di Raccolta; quest'ultima, in particolare, ha permesso di evidenziare punti di forza e di criticità nei diversi Centri, permettendo all'Agenzia di pianificare gli interventi futuri a supporto dell'adeguamento e razionalizzazione del parco dei CdR.

Servizi resi ai Soci. Il bacino di A&T 2000, ormai consolidato, ha visto durante il 2024 un progressivo allineamento del modello di servizio, sia nelle raccolte, nella gestione degli ecocentri o nell'erogazione di altre prestazioni minori, nel rispetto delle diverse peculiarità territoriali di cui sopra.

Dal punto di vista tariffario invece, la società ha visto mantenere ancora il servizio di gestione del tributo a due Comuni (Mortegliano e Codroipo), mentre il passaggio a tariffazione corrispettiva dei Comuni di Montenars, Nimis, Pagnacco e Pavia di Udine ha portato a 24 i soci a finanza diretta.

Così come previsto dalla normativa e dallo statuto societario, si è proseguito nell'erogazione dei servizi ambientali verso privati ed enti pubblici non rientranti nella compagine societaria. Sono stati mantenuti i servizi erogati al cliente Consorzio di Bonifica Friuli Centrale, grazie all'accordo sottoscritto nel 2022, e ai molteplici clienti agricoli. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati mantenuti i rapporti dettati dall'atto transattivo con NET SpA per quanto attiene al trattamento presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano di imballaggi in plastica e cellulosici provenienti dal bacino udinese e dalla Bassa Friulana. Il rapporto commerciale e di collaborazione con ISONTINA AMBIENTE Srl per la gestione delle lastre in vetro è proseguito nel 2024 con la modifica dell'impianto di destinazione.

Contesto legislativo per le società “in house providing”

Alla luce degli ordinamenti sia statali (D.lgs 175/2016 e s.m.i.) che regionali (L.R. 5/2016 e s.m.i.) la società continua ad operare nel pieno rispetto del proprio oggetto sociale. Con riferimento all'affidamento di AUSIR nei confronti della società, con determina del 13 aprile 2022 l'ANAC ne ha disposto l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house providing”. Per quanto riguarda l'assetto del controllo analogo della società è vigente la Convenzione tra i soci per il “controllo analogo congiunto”.

Erogazione ai Soci dei servizi di raccolta

Nei 47 comuni ove vige il modello di raccolta porta a porta integrale, inteso come raccolta porta a porta con destinazione del rifiuto direttamente all'impianto finale, si confermano elevati indici di differenziata e di purezza del materiale raccolto, garantendo la massimizzazione dei ricavi dai Consorzi di filiera CONAI. Infatti, per quanto attiene agli imballaggi in plastica e lattine, sono proseguiti i conferimenti direttamente dalla piattaforma CSS senza necessità di una preventiva selezione.

Negli altri Comuni, dove vige una raccolta diversificata, dettata dalle caratteristiche del territorio (vedi casi con forte stagionalità come la Carnia) o per scelta delle Amministrazioni, è previsto il conferimento degli imballaggi in plastica presso l'impianto di Rive D'Arcano e non diretto all'impianto finale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In entrambe i casi, le performance in termini di differenziata, quantità pro capite di secco residuo e rispetto ai costi di lavorazione sono inferiori rispetto ai consolidati risultati del bacino cd. Porta a Porta.

In ogni caso, sono costantemente in atto regolari confronti con le diverse amministrazioni comunali al fine di proporre soluzioni tali da soddisfare sia requisiti di standardizzazione che particolari peculiarità territoriali (ad esempio comuni ad alta vocazione turistica).

Riguardo agli imballaggi in vetro, è proseguita per tutto il primo semestre la cessione del rottame in regime di libero mercato in virtù del contratto stipulato con l'operatore Julia Vitrum S.p.A. di San Vito al Tagliamento con applicazione di una maggiorazione pari a 5 €/ton rispetto al corrispettivo massimo garantito da COREVE.

Alla scadenza contrattuale, accertato il venir meno della particolare congiuntura di mercato che aveva portato nel 2023 all'uscita temporanea dal rapporto convenzionale, tutti i comuni serviti sono rientrati nella Convenzione COREVE. In virtù della qualità merceologica del vetro è stato riconosciuto il corrispettivo spettante per la fascia di qualità più alta (A) per il periodo luglio-ottobre e per la seconda fascia (B) per i mesi di novembre e dicembre.

La carta da macero raccolta nei comuni serviti ubicati in Provincia di Udine è stata conferita in toto presso l'impianto di selezione e recupero di Rive d'Arcano: i due flussi principali derivanti dalla selezione (imballaggio e carta mista) sono stati rispettivamente oggetto di cessione nell'ambito della convenzione con il consorzio COMIECO e sul libero mercato.

Grazie ad un periodo di rinnovata stabilità del mercato del macero, a partire dal mese di maggio 2024 si è dato corso ad una procedura di vendita basata su aste mensili con suddivisione in lotti e gestita su invito e nel rispetto del principio di rotazione. Grazie a questa nuova strategia commerciale è stato possibile conseguire positivi risultati nella valorizzazione del prodotto mantenendo allo stesso tempo rapporti con una pluralità di operatori del settore. Nessun contratto di cessione ha dato luogo a contenziosi o insoluti.

Rispetto agli anni precedenti i proventi della carta da macero sono rimasti stabili per il materiale in convenzione COMIECO e sensibilmente aumentati per il materiale ceduto sul libero mercato, come si seguito dettagliato.

Per quanto attiene unicamente al rifiuto proveniente dal bacino della società sono state raccolte e conferite all'impianto di proprietà di Rive d'Arcano 12.134,09 tonnellate, (11.843,89 nell'anno precedente) delle quali: 5.570,33 ton di carta da macero sono state vendute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo di € 524.556,55 (286.715,92 € nel 2023, 659.811,89 € nel 2022) mentre le 6.127,05 tonnellate di imballaggi in carta/cartone sono state cedute a COMIECO conseguendo un ricavo di € 1.139.134,71 (€ 1.034.515,53 nel 2023, € 882.312,63 nel 2022), il tutto non considerando lo stock al 31.12.2024 e le perdite di umidità, già detratte nei valori sopra esposti. Per quanto riguarda la frazione selettiva degli imballaggi in cartone la stessa, ammontante a 99,59 tonnellate (106,78 nel 2023, 30,10 ton nel 2022), è stata anch'essa conferita presso l'impianto di proprietà di Rive d'Arcano, i cui contributi sono ricompresi tra i sopraccitati ricavi COMIECO.

Relativamente ai rifiuti cellulosici del comune di San Dorligo della Valle-Dolina gli stessi, ammontanti a ton 285,08 (277,55 ton nel 2023, 280,11 ton nel 2022), sono stati conferiti presso l'impianto CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI Srl e della rispettiva fruizione dei contributi ha provveduto direttamente il Comune medesimo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel 2024 presso i Comuni della Carnia si è dato corso all'avvicendamento dell'appalto precedentemente affidato al RTI composto dagli operatori SNUA Srl, IDEALSERVICE Soc. Coop e SAGER Srl a cui, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è subentrato a partire dal mese di settembre il RTI composto da SAGER Srl e SNUA Srl.

Gestione dell'impianto di selezione in Rive d'Arcano.

Nel corso del 2024 presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuti dal bacino A&T 2000 SpA, NET SpA e di altri conferitori contrattualizzati dal Gestore IDEALSERVICE SOC. COOP.

RIFIUTI IN INGRESSO

Imballaggi in plastica	ton.	10.755,88
Imballaggi misti (plastica e lattine)	ton.	3.998,94
Imballaggi in vetro	ton.	9.394,23
Lastre di vetro	ton.	419,84
Carta e cartone	ton.	27.335,49
Imballaggi in carta e cartone	ton.	3.904,26
PET + altre plastiche	ton.	37,66
Totale rifiuti in ingresso	ton.	55.846,30

MATERIALI E SCARTI IN USCITA

Plastica e gomma	ton.	7.880,38
Cassette in plastica + altre plastiche	ton.	71,42
Imballaggi in acciaio	ton.	424,21
Imballaggi in alluminio	ton.	00,00
Imballaggi in vetro	ton.	9.349,10
Lastre di vetro	ton.	436,13
Imball. Carta e Cartone (COMIECO)	ton.	17.075,54
Carta e Cartone m.p.s.	ton.	13.004,97
Sovvalli (scarti dalla selezione)	ton.	6.076,14
Altro (filo di ferro)	ton.	12,18
totale materiali in uscita	ton.	54.330,07

La differenza tra i due valori totali è riconducibile alle giacenze nette di materiali in impianto a fine 2024 ed a perdite di processo e di umidità.

Gestione della discarica di Fagagna (loc. Plasencis)

Anche nel corso del 2024 la gestione post-operativa della discarica di rifiuti urbani sita in comune di Fagagna ed ora chiusa è regolarmente proseguita con le attività di sorveglianza, di controllo, di monitoraggio delle matrici ambientali e di manutenzione delle installazioni così come previsto dal Decreto di chiusura della Provincia di Udine. Sono altresì regolarmente proseguiti gli smaltimenti per complessive tonnellate 9.148,64 (ton 6.727,43 nel 2023; ton 4.219,42 nel 2022, ton 6.554,96 nel 2021, ton 6.692,08 nel 2020) del percolato presso gli impianti autorizzati di: Gorizia, San Giovanni al Natisone e Sedegliano al prezzo medio di

RELAZIONE SULLA GESTIONE

€/ton 33,66 (trasporto + trattamento).

L'andamento della produzione di percolato è da imputarsi in primis alle differenti precipitazioni annuali: 1.750,70 mm nel 2024, 1.599,50 mm nel 2023, 950,20 mm nel 2022, 1.345,90 nel 2021 e 1.560,10 nel 2020).

Nel 2024 è stata completata la Fase 2 dello Studio sulla produzione di percolato il quale, anche a seguito delle indagini sul campo e delle prove condotte in sito, ha individuato quale principale causa il degrado della rete di allontanamento delle acque meteoriche, in particolare per il lotto 2 dell'impianto.

A ottobre 2024 è stato approvato il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) redatto dalla struttura sulla base delle conclusioni dello studio, atto propedeutico all'affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed al successivo appalto dei lavori.

Gestione della tariffazione

TARIC - Tariffazione corrispettiva

Nel 2024 hanno visto l'introduzione del modello di tariffazione corrispettiva della Società nei Comuni di Montenars, Nimis, Pavia di Udine e Pagnacco. Inoltre, è iniziato il processo di preparazione per il passaggio a TARIC dal 2025 per il Comune di Codroipo. Dall'anno 2025, dunque, i Comuni a tariffazione corrispettiva saranno 25, pari al 56% del fatturato della Società e al 54% degli abitanti serviti.

TARI – Tributo

L'attività di service a favore dei comuni per la gestione del tributo è proseguita per i comuni di Codroipo e Mortegliano, con modalità diverse adattate per i due Comuni. Per tutto il resto del bacino ancora a TARI tributo tale servizio è rimasto in capo ai singoli Comuni o a Enti sovra-comunali.

Gestione dei centri di raccolta comunali

La gestione dei Centri di Raccolta in capo ad A&T 2000 ha visto il mantenimento dell'appalto ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop. per il servizio di conduzione, tranne che per il Centro di Raccolta del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina gestito con personale interno. Per questo CdR, in previsione dei lavori di adeguamento ed ampliamento dello stesso, nel corso del 2024 è stato effettuato uno studio di fattibilità tecnico-economica per l'istituzione di un CdR temporaneo: tale soluzione è stata accantonata a seguito di valutazioni di carattere economico, privilegiando un servizio di raccolta sostitutivo con mezzo mobile.

Durante l'anno 2024, sono stati eseguiti diversi interventi volti a migliorare la logistica e il conferimento dei rifiuti in vari centri di raccolta, tra cui: Treppo Ligosullo, Camino al Tagliamento, Pasian di Prato - Parsons, Pavia di Udine, Enemonzo e Sauris.

Un importante traguardo è stato raggiunto nella primavera del 2024 con l'apertura del nuovo CdR intercomunale nel Comune di Ampezzo, di proprietà della Comunità di montagna della Carnia e ceduto in comodato alla Società. Si è inoltre provveduto a sottoscrivere contratti di comodato con la Comunità di montagna della Carnia anche per i CdR siti nei Comuni di Ovaro e Sutrio.

Inoltre, si è avviato un confronto con il Carnia Industrial Park finalizzato alla riprogettazione e all'ampliamento del Centro di Raccolta di Villa Santina, con l'obiettivo di razionalizzare, ampliare e migliorare l'efficienza complessiva del servizio offerto ai cittadini; la fase di progettazione è attualmente in corso e si prevede che venga completata entro il primo semestre dell'esercizio 2025.

L'attività di mappatura dei centri di raccolta è proseguita, anche in ottemperanza alle richieste di AUSIR, con l'obiettivo di garantire la conformità normativa e migliorare la gestione dei flussi, della logistica e della sicurezza. Particolare

RELAZIONE SULLA GESTIONE

attenzione è stata data ai temi della sicurezza ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs. 81/2008, con un focus specifico sulla prevenzione incendi.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di supporto e assistenza ai Comuni, non solo per garantire un continuo miglioramento della qualità del servizio offerto nei Centri di Raccolta (CdR) esistenti, ma anche nell'ambito della progettazione e realizzazione dei nuovi CdR. Parallelamente, si è lavorato alla razionalizzazione delle attività svolte nei Centri, ottimizzando procedure e risorse, con l'obiettivo di rendere il sistema sempre più efficiente e in linea con le esigenze del territorio e dei cittadini.

Gestione dei centri di riuso comunali

Nel corso dell'esercizio è stato attivato il servizio di gestione del centro di riuso di Campoformido, situato nelle pertinenze del centro di raccolta. Prosegue inoltre l'attività nei Centri di Riuso già avviati (Majano, Pavia di Udine e Pradamano) registrando un aumento della fruizione. Questo tipo di interventi è comunque in discussione con il Servizio Rifiuti regionale per valutarne la reale efficacia nella prevenzione della produzione dei rifiuti.

Gestione servizi sostitutivi con mezzo mobile

Anche nel 2024, nei Comuni privi di un centro di raccolta o non ancora pienamente adeguati alla normativa vigente, è proseguita l'erogazione dei servizi sostitutivi con mezzo mobile. In particolare, nel comune di San Dorligo della Valle-Dolina è stato avviato il servizio sostitutivo con mezzo mobile, in attesa dei lavori di adeguamento del CdR esistente.

Gestione dei servizi extra urbani

I clienti di questi servizi, svolti nel libero mercato, sono distinti nelle seguenti categorie:

- aziende agricole per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- aziende ed enti privati che producono rifiuti non urbani o, come effetto del D.Lgs. 116/2020, conferiscono le frazioni differenziate al di fuori del circuito urbano, ai sensi dei Regolamenti Comunali di Gestione Rifiuti Urbani;
- enti, associazioni, pro-loco per servizi di raccolta, recupero e smaltimento inerenti sagre e manifestazioni temporanee, ai sensi dei Regolamenti Comunali di Gestione Rifiuti Urbani;
- privati cittadini richiedenti servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico.

Grazie alla natura di in-house providing della Società, l'ufficio extraurbani eroga servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico anche ai comuni soci.

Altre iniziative

- In previsione dell'avvio del nuovo appalto per la raccolta in Carnia (avvenuto nel settembre 2024), si è condotta un'analisi preliminare che ha permesso di identificare nuovi elementi da inserire nel progetto, rilevando criticità e individuando evoluzioni del servizio.
- È stata avviata un'attività di controllo dell'esecuzione degli appalti in essere in modo da individuare criticità, reali e/o potenziali, con lo scopo di sviluppare dei piani di miglioramento, anche nell'ottica della progettazione di nuovi servizi futuri.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria presso l'impianto di Rive d'Arcano in previsione di dare corso ad un revamping sostanziale dell'impianto. Inoltre, è stata avviata la selezione dei cartoni per bevande (cd. Tetrapack) dalla carta da macero in accordo con Comieco. Infine, è stato intensificato il servizio di pressatura delle cd. "plastiche dure" stante la necessità di trovare sbocchi commerciali alternativi a quelli offerti in ambito locale.
- È stata completata la seconda fase dello studio per la ricerca delle cause dell'aumento di produzione di percolato presso la discarica di Fagagna ed avviate le attività propedeutiche alla progettazione ed esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria. L'obiettivo è di sanare la situazione al fine di poter realizzare un impianto fotovoltaico.
- Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di raccolta dei rifiuti abbandonati e di quelli contenenti/contaminati da amianto, con interventi mirati volti a garantire la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, secondo le normative vigenti.

Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Nei primi mesi del 2024 si è provveduto a rinnovare completamente il sito internet aziendale per offrire un'esperienza utente ottimizzata e informative dettagliate sulla gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata, la tariffa corrispettiva e le pratiche sostenibili. Elementi significativi del sito includono sezioni istituzionali, servizi utili per le utenze domestiche e aziendali con video e infografiche, una sezione didattica approfondita, le risposte alle domande frequenti e un innovativo sistema di ricerca per il corretto conferimento dei materiali. Il sito contiene anche sezioni riservate dedicate agli Enti e agli appaltatori.

Ad ottobre 2024 la Società ha inoltre avviato l'app Junker, che riunisce in un'unica piattaforma diversi strumenti. Con un database interno di oltre 2 milioni di prodotti, ricercabili per nome, codice a barre o foto, l'app riconosce di quali materiali è composto il prodotto e indica come va conferito. Al suo interno è inoltre possibile consultare i calendari della raccolta porta a porta, inclusa la funzionalità di attivazione delle notifiche che ogni sera ricordino la raccolta del giorno dopo, mappe e orari di tutti i centri di raccolta e centri del riuso presenti sul territorio e informazioni sui servizi di raccolta attivi nel proprio comune. Tramite l'app Junker la Società è anche in grado di inviare messaggi diretti ai propri utenti in merito ad avvisi, iniziative, interruzioni o cambiamenti nei servizi.

Con riguardo al passaggio a TARIC dal 2025 del Comune di Codroipo, nel corso del 2024 è stata realizzata un'articolata campagna di comunicazione che ha compreso l'invio di materiali informativi dedicati alle diverse tipologie di utenza e la realizzazione di 10 incontri sul territorio.

Con riguardo alla sensibilizzazione ambientale nelle scuole, anche nel 2024 è proseguito il progetto Green Goals 2030 sui temi dell'Agenda 2030, dedicato alle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti, che prevede diversi laboratori differenziati per età. Nel 2024 sono stati effettuati 376 incontri in altrettante classi delle scuole aderenti al progetto.

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte di rifiuti indifferenziati.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rifiuto urbano residuo

Il servizio di raccolta viene svolto dalla A.T.I. composta da SNUA Srl, SAGER Srl. ed IDEALSERVICE Soc. Coop..

Il trattamento invece, affidato con gara pubblica, è in capo a tre operatori economici HESTAMBIENTE SpA, SNUA Srl ed ECO SINERGIE Scarl. Questa soluzione, di distribuzione del servizio a soggetti diversi, garantisce una maggiore flessibilità (in caso fermo impianto c'è garanzia del mantenimento del servizio) e una migliore economicità (l'impianto di destino è dettato dalla distanza fra il Comune dove avviene la raccolta e i possibili impianti individuati). I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 19.490,05 ton (19.499,62 ton nel 2023, 19.100,20 ton nel 2022), di cui:

- 13.549,62 ton (13.255,95 ton nel 2023, 13.058,38 ton nel 2022) presso l'inceneritore di Trieste (titolarità HESTAMBIENTE SpA) al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 148,20;

- 4.951,47 ton (5.087,31 ton nel 2023, 3.678,84 ton nel 2022) presso l'impianto di trattamento SNUA Srl di Aviano al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 177,58 (186,50 €/tonn da luglio 2024);

- 988,96 ton (1.156,36 ton nel 2023, 2.362,98 ton nel 2022) presso l'impianto di trattamento ECO SINERGIE Scarl di San Vito al Tagliamento, al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 174,30.

Rifiuti ingombranti

La sola raccolta e trasporto è proseguita con l'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA Srl per il bacino storico e da Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl per i comuni della Carnia fino a novembre, da dicembre 2022 il bacino carnico è stato incluso al bacino storico.

Il trattamento, per l'ambito friulano, è affidato alle ditte ERGOPLAST Srl, per una copertura del 52,75% del volume trattato al prezzo unitario di €/ton 221,00 onnicomprensivo, e alla ditta SNUA srl, per una copertura del 44,91% del volume trattato al prezzo unitario di €/ton 221,00 onnicomprensivo. Quanto raccolto nell'ambito triestino è affidato dalla ditta LOGICA srl, per una copertura del 2,34% del volume trattato al prezzo unitario di €/ton 210,00 onnicomprensivo. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 4.581,79 ton (4.021,08 ton nel 2023, 3.923,61 ton nel 2022).

Rifiuti dallo spazzamento stradale

Il servizio di raccolta ed avvio a recupero dello spazzamento stradale, affidato ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop., è stato eseguito per tutto l'anno alle medesime condizioni tecnico-economiche precedentemente in essere. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 1.688,79 ton (1.864,99 ton nel 2023, 1.734,41 ton nel 2022).

Gestione delle raccolte differenziate

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte differenziate.

Frazione organica

La gestione di questa tipologia di rifiuto, affidata principalmente alla DESAG ECOLOGIA Scarl, ha registrato una produzione complessiva di 15.049,07 tonnellate, tutte conferite all'impianto di Codroipo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il prezzo unitario di conferimento praticato è stato di € 86,87 per i comuni storici, come da rapporto convenzionale e di € 90,44 per la Carnia essendo questa non convenzionata.

Carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine

La gestione di carta/cartone ha fatto registrare un quantitativo totale di 31.239,75 ton (30.403,91 ton nel 2023, 30.101,90 ton nel 2022) di cui, come precedentemente descritto, dopo selezione, 17.075,54 ton di imballaggi cellulosici sono stati ceduti al CONAI (16.942,46 ton nel 2022, 16.484,53 ton nel 2022) con un ricavo di 3.090.189,02 € (2.868.189,05 € nel 2022, 2.456.012,52 € nel 2022), mentre 12.619,68 ton di carta da macero (12.356,54 ton nel 2022, 12.795,14 ton nel 2021), sono state cedute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo pari a 1.189.802,65 € (659.829,92 € nel 2023, 1.486.107,71 € nel 2022).

La raccolta mista di imballaggi in plastica e lattine si è attestata su 7.946,8 ton (7.693,91 ton nel 2023, 7.545,02 ton nel 2022) compresi i comuni della Carnia. La raccolta di soli imballaggi in plastica con cassonetto stradale è stata di 138,48 ton (212,44 ton nel 2023, 255,08 ton nel 2022).

Frazione verde

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e conferimento a recupero della frazione verde costituita da sfalci, ramaglie e potature affidato a DESAG ECOLOGIA Scarl al costo unitario di €/ton 33,78 per la raccolta e trasporto e di €/ton 52,77 per il servizio di trattamento per i comuni storici.

Nel corso del 2023 il volume raccolto della frazione verde si è attestato sulle 10.686,56 ton (10.255,40 ton nel 2023, 8.144,95 ton nel 2022, 10.049,69 ton nel 2021), conferiti presso gli impianti DESAG ECOLOGIA Scarl (ton 4.829,54), AGRO SYSTEM Srl (ton 105,87) SAGER SRL (ton 5.078,82), Azienda agricola Nadalin Claudio (230,99 ton), Ecofertil (52,96 ton) e Isontina Ambiente (338,38,56 ton).

Rifiuti di vetro

La raccolta del vetro nel 2023 ha registrato ton 9.593,82 ton (9.765,05 ton nel 2023, 10.555,02 ton nel 2022).

Viene confermato l'alto livello di qualità che ha garantito il riconoscimento economico della fascia A da parte di COREVE.

Metalli

Il servizio di raccolta e cessione a recupero dei materiali ferrosi, per la quasi totalità affidato alla ditta CORTE SpA, è proseguito presso i centri raccolta comunali, a fronte di un costo di €/ton 77,45 fino a luglio, mentre da agosto €/ton 78,34. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 1.787,81 ton (1.593,46 ton nel 2023, 1.4933,1 ton nel 2022).

Legno

Il servizio di raccolta trasporto e trattamento del legno è affidato alle ditte ART.CO Servizi Soc. Coop, IDEALSERVICE Soc. Coop. ed IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. Srl per un totale complessivo di ton 6.777,63 ton (5.721,40 ton nel 2023, 5.377,98 ton nel 2022) al costo di 70,75 €/ton da gennaio a novembre e di 71,57 €/ton da dicembre 2023 a seguito dell'indicizzazione del prezzo.

Rifiuti inerti

Il servizio di raccolta, trasporto degli inerti è affidato all'operatore SNUA Srl per l'intero bacino. Le destinazioni principali sono state TRANS GHIAIA Srl (ton

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.993,17), CANDONI Sas (ton 766,19), HERVAT Srl (ton 80,97), MORETTO GIUSEPPE srl (ton 2.286,16), OLTRE IL RICICLO srl (ton 704,22).

I volumi raccolti e trattati nell'anno sono stati pari a 5.830,67 ton (7.950,73 ton nel 2023, 4.170,89 ton nel 2022).

Imballaggi metallici da raccolta monomateriale stradale

Presso i comuni soci della Comunità Collinare del Friuli, ove era ancora in vigore la raccolta monomateriale degli imballaggi metallici affidato all'A.T.I. erogatrice del servizio integrato delle raccolte stradali, i volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 7,85 ton (17,74 ton nel 2023, 23,22 ton nel 2022).

Plastiche dure

Per tutto l'anno il servizio di raccolta e trasporto delle plastiche dure è stato affidato alla ditta IDEALSERVICE Soc. Coop. e SNUA Srl, mentre il relativo recupero è stato eseguito principalmente dalla ERGOPLAST Srl. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 374,61 ton (394,51 ton nel 2023, 337,83 ton nel 2022).

RAEE

Il servizio, a titolo gratuito, continua ad avvalersi del nuovo sistema di raccolta dei RAEE ad esclusione di quei comuni che, per chiusura, anche temporanea, dei centri di raccolta, si sono avvalsi del servizio di raccolta itinerante.

I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 1.860,92 ton (1.748,47 ton nel 2023, 1.980,21 ton nel 2022).

Pile esauste e farmaci scaduti

È proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione dei farmaci scaduti e delle pile esauste, affidato alla ditta ART.CO SERVIZI Soc. Coop. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a: 37,35 ton di pile esauste (12,72 ton nel 2023, 29,96 ton nel 2022) e 25,13 ton di farmaci scaduti (25,74 ton nel 2023, 28,46 ton nel 2022).

Oli alimentari di provenienza domestica

Anche questo servizio è proseguito, a titolo gratuito per le sole utenze domestiche, principalmente con la ditta SAPI GREEN OIL SRL. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 79,05 ton (83,5 ton nel 2023, 93,52 ton nel 2022).

Pneumatici fuori uso

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero pneumatici fuori uso svolto principalmente da SETTENTRIONALE TRASPORTI SpA. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 118,74 ton (118,40 ton nel 2023, 173,97 ton nel 2022).

Rifiuti contenenti amianto

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta ed innocuizzazione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio affidato alla ditta GECO Srl. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 4,78 ton rifiuti urbani abbandonati (2,06 ton nel 2023, 9,138 ton nel 2022).

Vernici di scarto e relativi imballaggi primari

È proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione di vernici di scarto e relativi imballaggi primari con la ditta IDEALSERVICE Soc. Coop. e con la IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. Srl per il comprensorio della Carnia. I

RELAZIONE SULLA GESTIONE

volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 131,72 ton (148,63 ton nel 2023, 131,17 ton nel 2022).

Abiti usati

È proseguito il servizio di raccolta, affidato ad HUMANA Scarl con gara pubblica, presso i CDR o in taluni casi sul territorio con appositi cassonetti, di abiti usati ancora utilizzabili o abiti usati ma destinati al riciclo. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 74,6 ton (66,59 ton nel 2023, 47,92 ton nel 2022, 48,85 ton nel 2021), oltre a 42,94 ton di prodotti tessili.

Gestione servizi extraurbani

La gestione dei servizi extra urbani è proseguita con i servizi relativi a rifiuti speciali prodotti da Aziende, Enti e privati cittadini e con i servizi relativi a rifiuti urbani prodotti da soggetti che non possono rientrare nel perimetro TARI e, quindi, del settore pubblico della Società.

Nel corso del 2024 la società ha continuato a promuovere l'assistenza ai privati cittadini e alle aziende per la domanda di contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto, come era avvenuto negli scorsi esercizi.

Il servizio di trattamento dell'amianto si affianca a quello consolidato di informazione e gestione dei rifiuti speciali, a cui tutti i cittadini e le aziende possono rivolgersi.

La Società ha inoltre proseguito la gestione dei rifiuti speciali per il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

L'ufficio extraurbani ha erogato servizi di raccolta rifiuti speciali a circa 2000 aziende agricole, 500 attività economiche, 30 Enti Soci/Pubblici e 160 privati cittadini, in continuità con le attività dell'anno precedente.

L'attività dell'ufficio, inoltre, è stata caratterizzata dal notevole impegno derivante dall'emergenza maltempo di luglio 2023, che ha visto la stipula di un apposito contratto con la Protezione Civile Regionale a copertura dei servizi urbani ed extra urbani; a titolo di esempio, si segnalano circa 1000 interventi per rifiuti speciali (amianto, isolanti, ecc). Tali servizi si sono conclusi nel tardo autunno 2024.

Il quantitativo dei rifiuti speciali complessivamente gestiti nel 2024 risulta il seguente (espresso in tonnellate):

Tipologia Cliente	Rif. Agricoli	Rif. Urbani (ex 116/2020)	Rif. Speciali	Rif. Organici	Rif. Pericolosi	Rif. Inerti	Rif. Medicali	Totale
AZIENDE	6,62	693,06	496,72	63,63	13,66	129,52	1,40	1.377,61
AZIENDE AGRICOLE	61,34	73,54	70,70	-	36,28	0,9	0,33	243,09
ENTI SOCI / ENTI PUBBLICI	-	3,29	3,82	-	13,86	10,28	-	31,25
MANIFESTAZIONI	-	6,08	-	3,18	-	-	-	9,26
PRIVATI	-	0,44	0,33	-	4,49	35,21	-	41,17
EMERGENZA	-	8,0	-	-	9,83	474,60	-	492,43
Totale	67,96	784,41	544,57	66,18	78,12	651,21	1,73	2.194,81

Posizionamento nell'ambito regionale dei servizi erogati

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la consistenza e la qualità dei servizi erogati ai Soci anche comparando quelli di altre realtà in ambito regionale e nazionale, con riferimento agli ultimi dati disponibili (anno 2023).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I punti di forza della società vengono confermati rispetto al passato e risultano essere i seguenti:

- capacità di progettare ed attuare servizi innovativi e industrializzati nella gestione dei rifiuti sia in attuazione delle più recenti direttive europee che in aderenza ai nuovi sviluppi normativi, sia in ambito nazionale che regionale;
- capacità di progettare e gestire un efficace ed efficiente modello di tariffazione corrispettiva, assumendo posizione di assoluto rilievo a livello regionale;
- posizione di riferimento a livello regionale in campo regolatorio e ambientale, grazie ai continui aggiornamenti e approfondimenti delle norme e ai rapporti intessuti e rafforzati dagli uffici;
- gestione efficiente delle raccolte differenziate ottenendo elevatissimi livelli di qualità merceologica dei rifiuti e, conseguentemente, i più elevati ricavi disponibili dalla cessione agli impianti o consorzi di filiera ai fini del loro effettivo riciclaggio;
- ottimi risultati a livello regionale riguardo i quantitativi delle varie tipologie di rifiuti differenziati ed avviati a recupero e limitati quantitativi di quelli indifferenziati avviati a smaltimento;
- ridotta produzione pro capite di rifiuto urbano indifferenziato cd. secco residuo (81,4 kg/ab anno tra le più basse in assoluto in ambito regionale), con una media ulteriormente più bassa (59,5 kg/ab anno) se riferita ai soli comuni che hanno adottato la tariffazione corrispettiva.

Tali risultati vengono confermati di anno in anno anche nell'ambito dell'importante iniziativa nazionale "Comuni ricicloni", organizzata da Legambiente e patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, che vede i comuni serviti da A&T 2000, in particolare quelli a tariffa puntuale, posizionarsi ai primi posti nella classifica dei Comuni "Rifiuti free" e la società collocarsi tra i migliori gestori. Per quanto attiene alla quantità e qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata e alla produzione di rifiuto urbano residuo, anche in ambito regionale la società dimostra elevati livelli di efficacia, come evidenziato nei grafici e tabelle di seguito riportati, aggiornati con gli ultimi dati nazionali e regionali disponibili.

INDICATORI DI QUALITA' MERCEOLOGICA: RIFIUTI RACCOLTI NEL BACINO DI A&T 2000 % MEDIA DI SCARTO ALL'IMPIANTO	
ORGANICO UMIDO	4 % circa
CARTA	1 % circa
VETRO	0,3 % circa
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	12 % circa

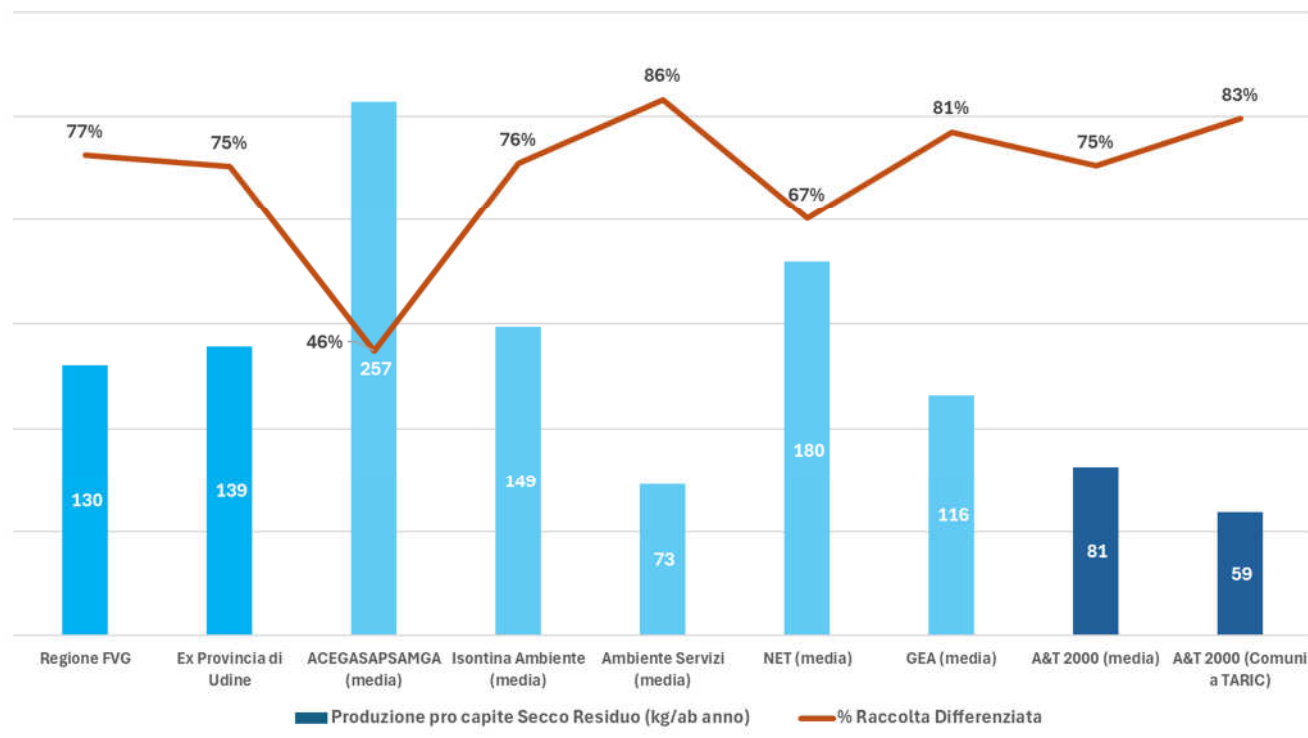
RICAVI DALLA CESSIONE DEI RIFIUTI - confronto		
RIFIUTO (CONSORZIO)	CONTRIBUTO/RICAVO RICEVUTO DAI COMUNI A&T 2000	CONTRIBUTO/RICAVO MEDIO DI CONSORZIO/MERCATO
CARTA – IMBALLAGGI (COMIECO)	145,42 €/ton + 36,44 €/ton (lavorazione)	62 €/ton nessun contributo per impurità maggiore dell'1,5%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARTA DA MACERO (MERCATO)	94,28 €/ton	circa 55,00 €/ton
VETRO (COREVE)	87,85 €/ton (fascia A + 5 €/ton) fino al 04/07/2024 Circa 80,00 €/ton dal 05/07/2024	da 76,05 €/ton (fascia B) a 3,70 €/ton (fascia E)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (COREPLA)	FL. A 362,92 €/ton + 43,14 €/ton pressatura FL. D1L 353,34 €/ton + 2,28 €/ton/km (rimborso km)	nessun contributo per impurità maggiore del 20%
ACCIAIO (RICREA)	150,38 €/ton (fascia 1)	da 105,48 €/ton (fascia 2) a 70,11 €/ton (fascia 3)
ALLUMINIO (CIAL)	Fascia A: Fisso 462,74 €/ton + variabile mensile 38,00 €/ton (pressatura)	da 308,50 €/ton (fascia B) a 154,26 €/ton (fascia C) + 38,00€/ton (pressatura)
IMBALLAGGI BIOCOMPOSTABILI (BIOREPACK)	Fascia A: 147,86 €/ton + contributo trattamento	Nessun valore sul mercato

Analizzando nel dettaglio le differenze tra i diversi Gestori del Friuli Venezia Giulia, si può notare come la Società sia la migliore per quanto riguarda i parametri ambientali nei Comuni a TARIC e la seconda considerando la media del bacino gestito.

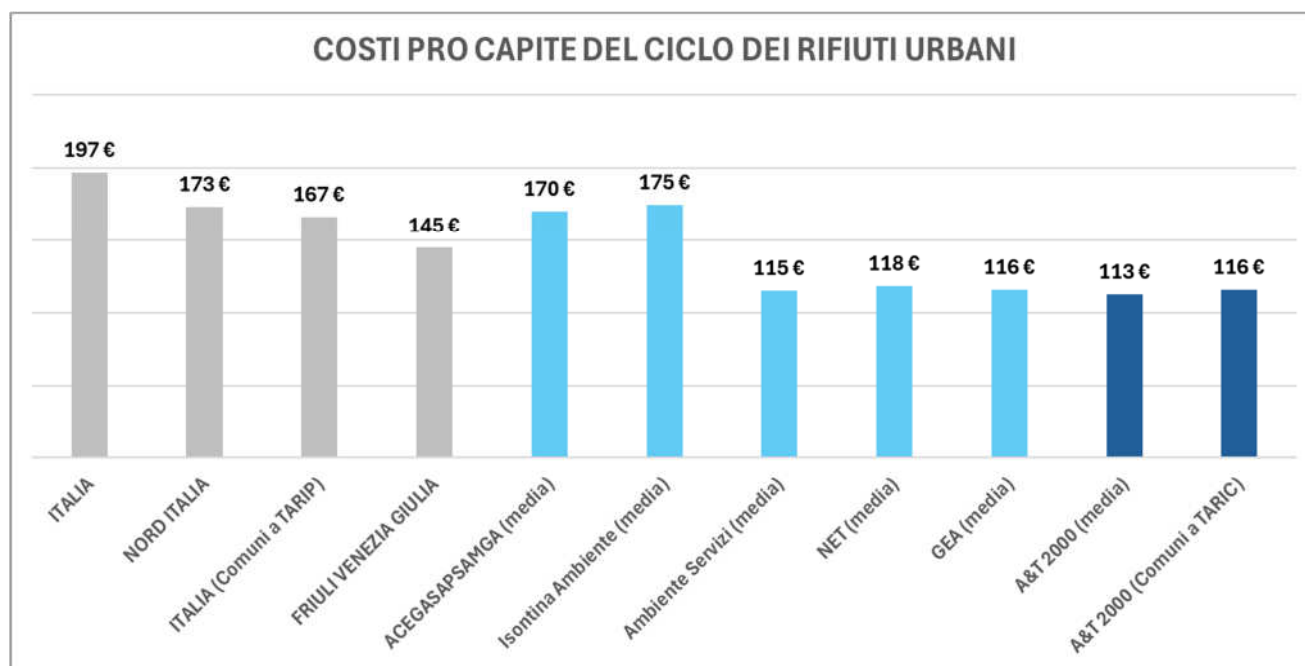
PRODUZIONE SECCO RESIDUO PRO CAPITE vs. % RACCOLTA DIFFERENZIATA



Dato Regione FVG e Gestori: ARPA 2023
Dato A&T 2000: elaborazione su dati 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anche il confronto dei costi totali dei servizi erogati (costo totale euro/abitante/anno) pone la società tra le migliori realtà regionali e nazionali.



Fonte dei dati nazionali e regionali: ISPRA - Rapporto rifiuti urbani 2024
 Dato Gestori FVG: elaborazione dati PEF 2024 (tot. Costi del gestore/abitanti 2024;
 Comuni a TARIC comprendono i costi dei Comuni).

Andamento gestionale e risultanze economiche

Entrando nel merito dei risultati di gestione, qui di seguito si fornisce l'analisi della situazione della società, del suo andamento nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.

Il Valore totale della Produzione 2024 è pari a € 38.672.901,00 (€ 35.494.262,00 nel 2023), con un aumento complessivo di € 3.178.639,00.

L'analisi del conto economico, analiticamente commentata nella nota integrativa cui si rimanda, permette la disaggregazione di questa macro-voce in due comparti distinti sui quali si articola l'attività della società: i 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' e gli 'altri ricavi e proventi' come meglio dettagliato qui di seguito.

Fanno capo al primo comparto le diverse componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che assommano ad un totale di € 38.068.899,00 con un aumento rispetto al 2023 di € 2.964.622,00.

All'interno di questo comparto si distingue un primo componente relativo ai ricavi caratteristici della società, derivanti dalle prestazioni di servizi erogati ai comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e agli utenti (per l'applicazione del sistema tariffario già introdotto in passato in alcuni comuni ai quali si sono aggiunti nel 2024 quelli di Montenars, Nimis,

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pagnacco e Pavia di Udine) che ammontano a € 26.667.328,00 e rilevano un aumento complessivo di € 2.462.132,00 al quale contribuiscono sia l'integrazione tariffaria richiesta ad AUSIR per il riequilibrio del PEF 2024 che è risultato non adeguato alla copertura dei costi del servizio sia la nuova voce relativa alle componenti perequative introdotte da ARERA a decorrere dal 2024.

Il secondo componente riguarda i ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi per le attività inerenti il ciclo dei rifiuti speciali, per le cessioni di materiale accessorio alle attrezzature, per il trattamento dei rifiuti conferiti presso l'impianto di Rive d'Arcano e, in continuità con quanto effettuato l'anno precedente e sino all'autunno 2024, per le prestazioni di servizi erogati a fronte degli eccezionali eventi atmosferici avversi occorsi il 24/07/2023 e per i quali si era fatta carico la Protezione Civile Regionale con la quale erano stati sottoscritti appositi contratti; l'insieme di tutti questi ricavi ammonta a € 1.042.182,00 e registra una flessione di € 13.815,00 rispetto al 2023 per effetto della cessazione, da giugno 2023, dell'accordo commerciale per la gestione, in regime di libero mercato, del PET - Polietilene Tereftalato derivante dalla selezione della plastica presso l'impianto di Rive d'Arcano.

I ricavi da consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, che rientrano nel terzo componente del comparto, ammontano a € 10.359.389,00 e rilevano un aumento globale di € 516.305,00; confluiscono qui i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite, compresi gli imballaggi in carta e in plastica conferiti da 'NET S.p.A.' in virtù dell'accordo sottoscritto tra le due società. Il sensibile incremento è il risultato della somma algebrica di due fattori di segno opposto: da un lato l'aumento sia dei ricavi da consorzi per l'adeguamento dei prezzi in funzione dell'indice ISTAT sia dei ricavi per la cessione della carta la cui quotazione di mercato, dopo la sensibile flessione dello scorso anno, ha ripreso un trend positivo e dall'altro lato la flessione dei proventi per la cessione del vetro che, da luglio 2024, viene conferito al consorzio Coreve a seguito della risoluzione del contratto già perfezionato nel 2023 con un soggetto terzo a fronte di una quotazione iniziale decisamente favorevole e superiore a quella fissata dal menzionato consorzio. A inizio 2024, il cessionario propose una rivisitazione, al ribasso, della quotazione offerta che indusse la nostra società a rescindere l'accordo commerciale e a ripristinare il conferimento del vetro al consorzio Coreve a partire dal secondo semestre 2024.

Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione riepilogativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.19 agosto 2016 n.175 all'art.16 c.3 e successive modifiche e integrazioni, regolarmente recepito dallo statuto sociale.

RICAVI	SERVIZIO PUBBLICO	SERVIZI A TERZI	TOTALE
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione di attrezzature	26.667.328,00	1.042.182,00	27.709.510,00
Ricavi per gestione rifiuti in impianto conferiti da soggetti convenzionati			
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dal bacino di competenza)	5.548.357,00		5.548.357,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero			

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(provenienti dai rifiuti conferiti in impianto da soggetti convenzionati)		4.811.032,00	4.811.032,00
TOTALE	32.215.685,00	5.853.214,00	38.068.899,00
%	84,62	15,38	100,00

Il secondo comparto della macro-voce 'Valore totale della produzione' è quello formato dagli 'altri ricavi e proventi' che assommano a totali € 604.002,00, ed appaiono aumentati di € 214.017,00. Essi derivano da rimborsi vari di costi sostenuti, da rimborsi assicurativi, da diritti di concessione, dall'accertamento connesso all'applicazione della tariffa puntuale, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali, da contributi, da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria e dalla sopravvenuta insussistenza di passività che accoglie lo stralcio del risconto passivo, iscritto nel 2022 e relativo al contributo europeo ricevuto a supporto della realizzazione dell'impianto sperimentale per la gestione delle biomasse di San Dorligo della Valle, conseguente alla cessione dello stesso come meglio dettagliato nei commenti riportati nella nota integrativa.

I costi della produzione sono pari a € 38.268.627,00 con un aumento di € 2.898.811,00 rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si evidenziano gli scostamenti più significativi delle diverse componenti di costo rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente:

- minori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per € 121.627,00; in valore assoluto tale voce è pari a € 884.264,00 con un'incidenza sul valore della produzione del 2,29%;
- un incremento dei costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per € 2.321.862,00; complessivamente tali costi ammontano a € 32.382.978,00 e rappresentano l'83,74% del valore della produzione;
- maggiori costi del personale per € 211.889,00. Per i dettagli sulle movimentazioni registrate si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato alle risorse umane. Per l'esercizio 2024 il costo del personale si assesta su complessivi € 3.534.927,00 ed assorbe il 9,14% del valore della produzione;
- un aumento delle quote di ammortamento e svalutazione per globali € 26.687,00; tale componente di costo, nel suo complesso, è pari a € 1.006.458,00 e rappresenta il 2,6% del valore della produzione;
- maggiori accantonamenti per € 460.000,00 che corrispondono alla somma appostata nel 'Fondo applicazione MTR' a integrazione del valore dopo il parziale utilizzo effettuato nel 2023 con un'incidenza sul valore della produzione dell'1,19%.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per € 36.059,00; rispetto al 2023 tale componente rileva un aumento di € 27.489,00 per effetto dei migliori tassi applicati sulle giacenze medie che hanno permesso l'incremento globale menzionato, unitamente ai proventi spettanti per l'acquisto di crediti d'imposta effettuati in aderenza all'accordo quadro stipulato con Banca Intesa San Paolo; gli interessi e oneri finanziari sono pari a € 28.635,00 e rappresentano lo 0,07% del valore della produzione.

L'utile lordo è pari a € 440.333,00 e rappresenta l'1,14% del valore della produzione.

Le imposte sul reddito sommano a totali € 193.917,00 e sono costituite dall'IRES

RELAZIONE SULLA GESTIONE

per € 350.584,00, dall'IRAP per € 66.491,00 e da imposte anticipate per € 223.158,00; rappresentano lo 0,50% del valore della produzione e sono superiori alle imposte del 2023 per € 112.627,00.

L'utile netto dopo le imposte è pari a € 246.416,00 e rappresenta lo 0,64% del valore della produzione con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 194.690,00.

A supporto della disamina fin qui compiuta si riporta di seguito il prospetto del Conto Economico riclassificato i cui valori sono raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti e con l'indicazione delle rispettive percentuali di scostamento.

Analisi conto economico

	2022	2023	VAR.% 22-23	2024	VAR.% 23-24
+ Valore della produzione operativa	34.232.271,00	35.104.277,00	2,55%	38.068.899,00	8,45%
Ricavi netti d'esercizio	34.232.271,00	35.104.277,00	2,55%	38.068.899,00	8,45%
+ Capitalizzazioni per immobilizzazioni tecniche					
+/- Variazione semilav. prod.finiti e commesse					
Produzione dell'esercizio	34.232.271,00	35.104.277,00	2,55%	38.068.899,00	8,45%
- Acquisti di merce	960.061,00	954.021,00	-0,63%	960.828,00	0,71%
- Godimento beni di terzi	153.966,00	110.394,00	-28,30%	111.713,00	1,19%
+/- Variazioni scorte mat.prime, mater.e merci	108.837,00	-51.870,00	-147,66%	76.564,00	-247,61%
- Spese per prestazioni di servizi	28.060.510,00	29.348.515,00	4,59%	31.631.828,00	7,78%
Valore aggiunto	5.166.571,00	4.639.477,00	-10,20%	5.441.094,00	17,28%
- Salari, stipendi e contributi	3.009.670,00	3.167.571,00	5,25%	3.370.821,00	6,42%
- Accantonamento al TFR	189.489,00	147.094,00	-22,37%	156.017,00	6,07%
- Altri costi del personale	37.647,00	8.373,00	-77,76%	8.089,00	-3,39%
Margine operativo lordo	1.929.765,00	1.316.439,00	-31,78%	1.906.167,00	44,80%
- Ammortamento beni materiali	452.170,00	516.742,00	14,28%	572.177,00	10,73%
- Ammortamento beni immateriali	19.320,00	20.958,00	8,48%	17.412,00	-16,92%
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		36.080,00			-100,00%
- Accantonamento a fondo svalut.crediti	374.863,00	405.991,00	8,30%	416.869,00	2,68%
- Altri accantonamenti				460.000,00	
Margine operativo netto (EBIT)	1.083.412,00	336.668,00	68,93%	439.709,00	30,61%
+/- Risultato dell'area accessoria	-101.583,00	-212.222,00	108,91%	-35.435,00	-83,30%
+ Proventi finanziari	6.382,00	36.998,00	479,72%	64.694,00	74,86%
EBIT Integrale	988.211,00	161.444,00	83,66%	468.968,00	190,48%
+/- Utile o perdita su titoli					
- Oneri finanziari netti	21.202,00	28.428,00	34,08%	28.635,00	0,73%
Risultato prima delle imposte	967.009,00	133.016,00	86,24%	440.333,00	231,04%
- Imposte nette	306.052,00	81.290,00	-73,44%	193.917,00	138,55%
Risultato netto	660.957,00	51.726,00	-92,17%	246.416,00	376,39%
Determinazione EBITDA	1.828.182,00	1.104.217,00	39,60%	1.870.732,00	69,42%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione patrimoniale e finanziaria

Analogamente a quanto effettuato per il comparto economico ed a migliore descrizione della situazione patrimoniale e finanziaria della vostra società, si riassumono qui di seguito le principali dinamiche che caratterizzano l'esercizio 2024.

Il patrimonio netto è pari a € 8.803.432,00 e risulta incrementato rispetto al 31/12/2023 di € 375.906,00 a seguito dell'aumento di capitale sociale versato dai comuni del Comprensorio Carnico e della registrazione dell'utile dell'esercizio in corso; l'incremento della riserva straordinaria registrato nel 2024 accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 16/05/2024.

I debiti verso banche ammontano a complessivi € 675.000,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2023, di € 90.00,00 conseguente ai periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento FRIE. Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati stipulati con primari istituti di credito e regolati a condizioni di mercato adeguate alle capacità finanziarie della società e alle specificità del settore di appartenenza.

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di € 8.275.391,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di € 100.081,00.

Le immobilizzazioni immateriali nette, pari a € 155.488,00, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente, di € 122.433,00; gli investimenti effettuati, pari a € 139.845,00, sono stati riservati sia alla rivisitazione totale del sito aziendale nonché all'implementazione del gestionale della tariffa per adeguarlo alle diverse funzioni introdotte al precipuo scopo di efficientare alcune attività operative e regolatorie, sia agli acconti versati per l'acquisto di un nuovo strumento informatico che permetterà di gestire in maniera ottimale alcune attività dei servizi operativi e ambientali.

Le immobilizzazioni materiali nette, pari a € 8.119.903,00, rilevano, rispetto al periodo precedente, una flessione di € 222.514,00 nonostante gli investimenti realizzati nell'anno ammontino a complessivi € 630.505,00 che hanno riguardato le categorie dei terreni e fabbricati (€ 26.886,00), degli impianti e macchinari (€ 11.500,00), delle attrezzature (€ 302.234,00), degli altri beni (€ 67.569,00) con riferimento agli arredi di magazzino, alle macchine elettroniche d'ufficio, agli altri componenti elettronici e agli automezzi.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono l'importo di € 222.316,00 riferito a oneri che hanno riguardato la redazione del progetto esecutivo relativo al secondo lotto di lavori da effettuarsi presso l'immobile di Pozzuolo del Friuli e l'esecuzione del primo stato avanzamento di detti lavori nonché l'acconto per la fornitura di 13 postazioni territoriali ad accesso controllato da installarsi in alcune zone appositamente individuate nei Comuni di Montenars e Nimis.

Si ritiene opportuno precisare che tra le immobilizzazioni in corso, negli anni precedenti, erano stati allocati gli oneri per la realizzazione dell'impianto sperimentale per la gestione delle biomasse a San Dorligo della Valle-Dolina; nel 2024, a seguito della cessione dello stesso, si è proceduto allo storno di tutti gli importi precedentemente imputati a tale iniziativa, operazione che ha partecipato in misura significativa alla citata flessione globale delle immobilizzazioni materiali.

Anche nell'anno in commento sono state effettuate alcune dismissioni di beni fuori uso e/o obsoleti che hanno riguardato la categoria delle attrezzature industriali e commerciali (€ 83.527,00) e degli altri beni, in particolare macchine elettroniche

RELAZIONE SULLA GESTIONE

€ 7.004,00) per alcuni beni sottratti da due centri di raccolta e alla cessione di un biotrituratore già compreso tra gli impianti e macchinari e totalmente ammortizzato per l'importo di € 56.488,00.

A completamento delle informazioni sopra riportate, si segnalano alcune variazioni intervenute tra i diversi fondi per rischi e oneri; in particolare, l'importo di € 49.763,00 riferito all'utilizzo del 'Fondo gestione post-mortem discarica di Fagagna' a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato; l'importo di € 460.000,00 accantonato al 'Fondo applicazione MTR' al fine di implementarne il valore dopo il parziale utilizzo effettuato nel precedente esercizio. L'importo complessivamente iscritto per i fondi rischi e oneri ammonta a € 1.649.351,00.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

In questa parte della relazione si intende presentare i rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al proseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi potrebbero ostacolare la creazione di valore.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 numero 6-bis del Codice Civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'evoluzione della situazione finanziaria della società dipende da numerose variabili ivi inclusi gli andamenti delle condizioni generali dell'economia e dei mercati finanziari. Il carattere ciclico del fatturato è tenuto in debito conto a causa degli effetti che può causare sul capitale circolante e sul conseguente fabbisogno di risorse finanziarie.

Più precisamente, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Il rischio di credito cui è esposta la società deriva dall'ampia articolazione del portafoglio clienti ma per la stessa ragione tale rischio risulta limitato poiché frammentato tra un ampio numero di clienti con importi modesti.

Tuttavia, si assiste ad un incremento delle insolvenze imputabile alle difficoltà degli utenti ad onorare le scadenze nel rispetto dei termini, rischio comunque gestito dalla società attraverso apposite procedure di recupero crediti ed opportune azioni di mitigazione.

A presidio di possibili rischi su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti il cui accantonamento è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudenziale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno.

Pertanto, la società ritiene che le proprie attività finanziarie presentino un livello accettabile di qualità creditizia in ogni caso coerente con le dinamiche del settore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità a reperire, a costi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ragionevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività aziendale. Tale rischio è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla società con le risorse finanziarie disponibili. La politica fin qui adottata, nell'ottica di mitigare tale rischio, ambisce a mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo correlando gli impegni a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso, massimizzando così l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre passività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante netto attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e l'eventuale rinnovo o rifinanziamento dei prestiti bancari.

Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle attività e passività finanziarie detenute dalla società ed atte a fronteggiare eventuali rischi di liquidità:

- la società possiede depositi presso diversi istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, prevalentemente ottenuti tramite la concessione di linee di affidamento per elasticità di cassa (€ 50.000,00) e per anticipo fatture (€ 3.000.000,00) entrambe ottenute a condizioni economiche soddisfacenti;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Riprendendo quanto già detto in precedenza riguardo l'incremento delle insolvenze, si può ragionevolmente prevedere anche un aumento di richieste di rateizzazione da parte delle utenze che potrebbe appesantire la situazione finanziaria. Un ulteriore fattore potenzialmente destabilizzante dell'equilibrio finanziario è rappresentato dalla manifestazione monetaria dell'integrazione tariffaria richiesta ad AUSIR per l'esercizio in commento il cui perfezionamento avverrà in tranches pluriennali a partire dal 2026.

Proprio per queste ragioni, si intende perseguire un'attenta e rigorosa gestione del credito atta ad evitare pericolosi disequilibri delle risorse finanziarie.

Rischio di mercato

La società non è soggetta a particolari rischi di cambio in quanto opera pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi che agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento la società adotta criteri di prudenza e di rischio limitato ricorrendo a forme di finanziamento meno onerose. L'indebitamento della società è a tasso variabile. Si conferma, inoltre, che non ci sono in essere attività di tipo speculativo.

Rischio regolatorio

La società svolge la propria attività in un settore regolamentato. L'attuale struttura dei corrispettivi societari a copertura dei costi di funzionamento è costituita da un sistema tariffario pluriennale; questa modalità di riconoscimento dei costi non assicura la piena copertura degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla società. Considerando, infatti, che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la

RELAZIONE SULLA GESTIONE

presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, è stato valutato che le decisioni emanate in materia da ARERA costituiscono un potenziale fattore di rischio i cui effetti possono incidere negativamente sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario societari per cui si può ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di situazioni in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si rivelino inferiori a quelli effettivamente incorsi.

A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori esogeni, la società ha operato mediante una costante attività di dialogo con gli organi regionali di regolazione, adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di incertezza normativa e di criticità per il perseguimento dei propri scopi istituzionali. Inoltre, a fine 2021 erano state adottate misure concrete con la creazione di un 'fondo applicazione MTR' e l'accantonamento prudenziale a cui poter attingere nella non remota eventualità di registrare maggiori costi rispetto a quelli riconosciuti. Nel 2023 si era concretizzato quanto prospettato per cui il fondo era stato parzialmente utilizzato e per l'esercizio in commento si è provveduto ad effettuare un congruo accantonamento atto non solo a ripristinarne la consistenza iniziale ma anche a coprire nuovi aumenti dei costi industriali già paventati da alcuni appaltatori.

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Con il termine di indici di bilancio si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono costruiti a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in: indici economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e finanziari:

	2022	2023	2024
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.E. (return on equity) reddito netto/patrimonio netto	7,96%	0,61%	2,80%
R.O.I. (return on investment) reddito operativo/capitale investito	4,80%	1,47%	1,82%
R.O.S. (return on sales) margine operativo netto/valore della produzione	2,87%	0,35%	1,06%
R.O.A. (return on assets) margine operativo netto/totale impieghi	4,35%	0,54%	1,68%
INDICI DI ECONOMICITA'			
COSTO DELLA PRODUZIONE SUL FATTURATO costi operativi totali/ricavi operativi	0,975	0,987	0,992
VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO valore aggiunto/ricavi operativi	0,151	0,132	0,143
CASH-FLOW OPERATIVO SUL FATTURATO (utile netto+ammort.+accant.+TFR)/ricavi operativi	0,050	0,034	0,049

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICI DI LIQUIDITA'

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

attivo corrente-passivo corrente	2.375.862	2.294.287	1.102.231
----------------------------------	-----------	-----------	-----------

QUOZIENTE DI LIQUIDITA' SECCA (acid test ratio)

liquidità immediata/passivo corrente	0,460	0,461	0,469
--------------------------------------	-------	-------	-------

QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (current test ratio)

attivo circolante/passivo corrente	1,284	1,260	1,308
------------------------------------	-------	-------	-------

INDICI DI SOLIDITA'

INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO

attivo corrente/attivo totale	0,587	0,599	0,544
-------------------------------	-------	-------	-------

INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO

passivo corrente/passivo totale	0,482	0,499	0,498
---------------------------------	-------	-------	-------

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

patrimonio netto/attivo immobilizzato	0,907	0,931	0,810
---------------------------------------	-------	-------	-------

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(patrimonio netto+passivo a m/l)/attivo immobilizzato	1,254	1,233	1,104
---	-------	-------	-------

INDICI DI INDIPENDENZA FINANZIARIA

INDIPENDENZA FINANZIARIA

patrimonio netto/passivo totale	0,368	0,368	0,365
---------------------------------	-------	-------	-------

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

passivo totale/patrimonio netto	2,717	2,715	2,738
---------------------------------	-------	-------	-------

STRUTTURA FINANZIARIA

patrimonio netto/(passivo corrente+passivo a m/l)	0,582	0,583	0,575
---	-------	-------	-------

Organizzazione e risorse umane

Nel corso del 2024 si sono registrati 14 contratti di assunzione e 10 persone in uscita.

Tutti i movimenti sotto riportati hanno portato una variazione positiva di 4 teste rispetto al personale in forza al 31.12.2023.

Le nuove 14 risorse inserite, di cui 9 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 4 con contratto di somministrazione, sono state collocate rispettivamente:

- area appalti e patrimonio: n. 1 operaio “addetto alla manutenzione”
- area amministrativa: n. 1 impiegata addetta al “coordinamento contabilità e recupero crediti”
- area regolazione: n. 1 impiegato “addetto al controllo dati ambientali e di servizio”,
- area extraurbani: n. 1 impiegato “addetto al servizio extraurbani”,
- area servizi operativi: n. 1 operaio “addetto al magazzino”, n. 2 “addette al customer service tecnico”, n. 1 addetta al “coordinamento e pianificazione del customer service tecnico”, n. 1 addetta al “servizio ASPP”, n. 1 “addetto ai servizi operativi”
- area sportello utenti n. 4 impiegate “addette allo sportello utenze”.

Nello specifico i movimenti di assunzione sono stati i seguenti:

- A gennaio 2024:
Nell'area servizi operativi n. 1 figura “addetta al customer service tecnico” a tempo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

pieno e determinato in regime di somministrazione inquadrata al livello 4^B del CCNL applicato in azienda.

- A febbraio 2024:
Nell'area amministrativa n. 1 figura "coordinamento contabilità e recupero crediti" a tempo pieno e determinato in regime di somministrazione inquadrata al livello 6^B del CCNL applicato in azienda.
- A marzo 2024:
Nell'area magazzino n. 1 figura "operaio addetto al magazzino" a tempo pieno e indeterminato a seguito di una selezione pubblica inquadrato al livello 3^B del CCNL applicato in azienda.
- A maggio 2024:
Nell'area sicurezza n. 1 figura addetto al "servizio ASPP" a tempo pieno e indeterminato a seguito di una selezione pubblica inquadrata al livello 5^B del CCNL applicato in azienda.
- A settembre 2024:
Nell'area regolazione n. 1 figura "addetto al controllo dati ambientali e di servizio", a tempo pieno e determinato in regime di somministrazione inquadrato al livello 4^B del CCNL applicato in azienda.
Nell'area servizi operativi n. 1 figura "addetta al customer service tecnico" a tempo pieno e determinato in regime di somministrazione inquadrata al livello 4^B del CCNL applicato in azienda, n. 1 addetta al "Coordinamento e pianificazione del customer service tecnico" a tempo pieno e indeterminato a seguito di una selezione pubblica inquadrata al livello 5^B del CCNL applicato in azienda.
- A novembre 2024
Nell'area sportello utenti n. 3 figure impiegate "addette allo sportello utenze" a tempo pieno e indeterminato a seguito di una selezione pubblica, n. 1 figura impiegata "addetta allo sportello utenze" a tempo pieno e determinato a seguito di una selezione pubblica, tutte inquadrare al livello 4^B del CCNL applicato in azienda.
- A dicembre 2024
Nell'area servizi operativi n. 1 "addetto ai servizi operativi" a tempo pieno e indeterminato a seguito di una selezione pubblica inquadrato al livello 4^B del CCNL applicato in azienda.

Le cessazioni intervenute nel periodo in oggetto sono avvenute a causa di:

- scadenza naturale del contratto a tempo determinato/somministrazione (1)
- non superamento periodo di prova (1)
- dimissioni volontarie (5)
- licenziamento (2- di cui 1 avvenuta tramite agenzia di somministrazione)
- quiescenza (1)

Così distribuite:

- area ambiente: n. 1 dimissione
- area amministrazione: n. 2 dimissioni
- area magazzino: n. 1 dimissione, n. 1 licenziamento, n. 1 non superamento periodo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

di prova

- area extraurbani: n. 1 dimissione
- area servizi operativi: n. 1 scadenza naturale, n. 1 quiescenza, n. 1 licenziamento (somministrato).

Per la totalità degli addetti si applica il CCNL Servizi Ambientali.

Benessere organizzativo

La conclusione dell'analisi sull'ambiente di lavoro ha portato alla definizione di un piano di miglioramento volto a colmare le lacune rilevate.

Nel biennio 2023-2024 l'attività si è diretta, e volgerà anche per il 2025, all'implementare un sistema di coinvolgimento organizzativo, basato sulla assegnazione di obiettivi individuali, capace di orientare le persone alla performance attesa, oltre che a sostenere lo sviluppo dei collaboratori.

Il progetto si fonda su tre obiettivi:

- implementare il modello funzionale a responsabili e collaboratori per un confronto chiaro e strutturato su obiettivi di performance e sviluppo;
- formare e supportare i responsabili alla assegnazione degli obiettivi individuali;
- sensibilizzare il personale sul modello e sul momento di feedback con i propri responsabili.

Nel 2024 si è svolta, tramite finanziamento da Fondo Interprofessionale (Fondirigenti – avviso 1/2023) il piano “Citizen Relationship Innovation” dedicata alle aree di “sportello utenti e servizi operativi”, della durata complessiva di 64 ore in un'ottica interfunzionale e con il coinvolgimento di molteplici uffici, allo scopo di avviare un percorso di trasformazione organizzativa focalizzato a migliorare la qualità della relazione con i cittadini e le imprese e, al tempo stesso, a favorire una cultura del miglioramento continuo dei processi interni con l'obiettivo strategico di generare benefici in termini di semplicità, velocità e soddisfazione degli utenti.

A tal fine si è ritenuto necessario adottare nuovi processi operativi basati su principi Lean e Agile e sulla base delle nuove tendenze tecnologiche.

Attività di ricerca e sviluppo

Si è proceduto a concludere l'esperienza dell'impianto di digestione anaerobica sperimentale presso San Dorligo della Valle – Dolina, che non ha dato i risultati attesi e previsti in fase progettuale.

Sistemi di gestione

Sicurezza

Il personale è sottoposto a sorveglianza così come previsto dalla normativa sanitaria. Si è verificato un unico infortunio (in itinere) e non si sono rilevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

La società ha effettuato la formazione così come previsto dall'accordo stato-regioni, sia per i nuovi assunti che i richiami previsti per chi era in scadenza.

È stato aggiornato l'organigramma aziendale di sicurezza vista la nuova nomina RLS e la revisione delle squadre di emergenza.

Organizzazione e gestione dei rischi ex D.Lgs.231/01

La società è dotata dal 2013 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG). Negli ultimi anni il Modello è stato gradualmente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

aggiornato, con riferimento alle modifiche dell'assetto organizzativo della società e ai nuovi reati previsti dalla specifica normativa, realizzando un nuovo risk assessment e una nuova versione del MOG, oltre che introducendo nuove e più articolate procedure operative. Nel corso del 2024, a seguito di un ulteriore e articolato processo di revisione, è stata effettuata una nuova analisi del rischio e si è provveduto all'aggiornamento della Parte generale, costituita dai documenti "Codice etico", "Sistema sanzionatorio", "Flussi informativi" e "Parte generale". È in fase di ultimazione la redazione dei documenti afferenti alle Parti speciali.

Trasparenza

Per quanto attiene alla vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s.m.i.), la società ha provveduto all'aggiornamento periodico dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet aziendale, nel rispetto delle Linee Guida e dei provvedimenti emanati in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così come prescritti dall'ANAC, è stato attestato dall'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01 quale soggetto individuato avente funzioni analoghe all'OIV. Nella nuova versione del sito internet aziendale la sezione è stata denominata "Società trasparente".

Prevenzione della corruzione

In data 30.01.2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della società, integrativo del MOG ex D.Lgs 231/2001, per il triennio 2024-2026, adottando anche il nuovo "Codice di Comportamento aziendale" ai sensi del Decreto Del Presidente Della Repubblica n. 81 del 13 giugno 2023 e l'aggiornamento della "Procedura whistleblowing per le segnalazioni di violazioni delle disposizioni normative ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (whistleblowing)".

Nel corso dell'anno è stata erogata a tutto il personale la formazione in merito al codice di comportamento e alle misure anticorruptive adottate dalla società.

Cybersecurity

Si è conclusa la survey legata alla cybersecurity che evidenzia la vulnerabilità del sistema.

Come anticipato nella relazione del precedente esercizio, si è dato il via alla stesura di un piano di miglioramento che ha visto la conclusione delle attività principali a fine anno. Alcune sono rimandate al 2025 perché di minore criticità.

L'analisi condotta, le priorità definite e il percorso definito si tramuteranno in interventi gestionali (definizione di pratiche operative) di aggiornamenti software, di ristrutturazione della profilazione degli utenti, della costruzione del nuovo dominio (elemento maggiormente critico utile per la costituzione di un ambiente software protetto e controllato).

Privacy

Con riferimento alle prescrizioni del Reg. UE/679/16 e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e al relativo modello organizzativo "privacy" adottato dalla società nel 2018, sono state formalizzate le nomine previste per i nuovi incaricati e i responsabili esterni del trattamento, si è proceduto con l'aggiornamento delle informative, laddove necessario, ed è stata erogata la

RELAZIONE SULLA GESTIONE

formazione del nuovo personale in merito alla normativa sulla privacy e al Regolamento aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici. Inoltre, è proseguita la consulenza e la sorveglianza in materia da parte del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO).

Principi fondamentali sulla gestione, programmazione, contrasto dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art.6 D.Lgs. 175/2016)

E' parte dei protocolli aziendali di comportamento l'attività di verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare l'andamento dell'attività gestionale e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. I risultati di tale attività vengono confermati dai dati riportati nel presente documento e nei report semestrali che vengono messi a disposizione di tutti i soci.

La società, per garantire l'osservanza del vincolo sulla composizione del fatturato previsto per le "Società in house" già sopra esposto, adotta un sistema interno di contabilità analitica separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Si dà atto che l'indicatore richiesto viene costantemente monitorato e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

La società, in qualità di impresa pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici a rilevanza industriale garantisce la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza mediante la piena applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) al quale si affianca il Regolamento interno per gli appalti di lavori, forniture e servizi, approvato nel 2017 e s.m.i..

Al fine di applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, è stata adottata la Carta della Qualità del servizio per la definizione degli standard di qualità del servizio nei confronti dei propri utenti, redatta in linea con le indicazioni di ARERA e AUSIR, oltre ai già menzionati Codice Etico, Codice di comportamento interno e alla specifica procedura in materia di whistleblowing, predisposta con lo scopo di incentivare e tutelare le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti che contribuiscono a diverso titolo all'attività sociale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società possiede n. 18.294 azioni proprie acquistate dal Comune di Povoletto alle condizioni di cui all'atto di transazione di data 25.02.2019 sottoscritto tra A&T 2000 S.p.A. e il Comune di Povoletto, a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 2437-quater, c.c. per la liquidazione della partecipazione del socio cessato.

Sedi secondarie

Ad agosto 2024 la sede legale è stata trasferita da Codroipo a Pozzuolo del Friuli, già sede amministrativa e operativa, comprensiva del magazzino. Ad essa si aggiungono una porzione di fabbricati presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano e l'unità locale in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (località Prikalu).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Riequilibrio economico-finanziario 2024 e revisione PEF 2025

Con riferimento ai procedimenti di riequilibrio dell'esercizio 2024 e di riapertura del PEF 2025, così come stabiliti dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 20.11.2024, in data 28.01.2025 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'approvazione per ogni Comune gestito i punti di equilibrio economico-finanziario relativi all'anno 2024 e i punti di equilibrio da considerare nella procedura di revisione del PEF dell'anno 2025. Gli stessi sono stati comunicati ad AUSIR per le attività di competenza: l'Agenzia provvederà infatti a validare i punti di equilibrio per entrambi i procedimenti.

Contratto di servizio con Ausir

In data 27.01.2025 è stato sottoscritto fra l'AUSIR e la società il Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. d) della L.R. n. 5/2016 e recependo la Deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF dd. 3 agosto 2023.

Nuova piattaforma digitale di educazione ambientale

Sono state avviate le attività afferenti allo sviluppo e implementazione di una piattaforma educativa digitale dedicata agli adulti per la promozione della corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e il riuso. Il progetto ha ottenuto il co-finanziamento da parte del CONAI nell'ambito del Bando ANCI CONAI per la comunicazione locale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Erogazione dei servizi ai soci

In ottemperanza all'affidamento di cui alla deliberazione n. 37/2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR e del contratto di servizio tra AUSIR e la Società, l'erogazione dei servizi agli attuali 79 comuni potrà proseguire fino al 1° gennaio 2035 (al 31/12/2030 per il Comune di San Dorligo – Dolina), con le modalità previste dagli affidamenti in regime "in house providing".

Le strategie aziendali secondo le quali perseguire l'erogazione dei servizi sono delineate focalizzandosi su:

- standardizzazione del servizio, quando possibile, per essere più efficaci ed efficienti;
- controllo sul territorio: maggiore controllo sulle attività svolte dagli appaltatori e sulle potenziali situazioni critiche.

Rimane primaria l'attività tesa alla razionalizzazione dei centri di raccolta, in termini di analisi e dimensionamento del servizio, come pure nel fornire supporto alle amministrazioni comunali, dalla progettazione alla compilazione delle domande di contributo.

Investimenti

Sono previsti investimenti nei seguenti ambiti:

- sede societaria: completamento dei lavori di ristrutturazione (lotto 2) al fine di

RELAZIONE SULLA GESTIONE

rendere operativi i corpi B e D;

- impianto di Rive d'Arcano: sono previsti lo studio e la progettazione del capannone di stoccaggio, lo studio per revamping dell'impianto, il rifacimento della pavimentazione dell'area di stoccaggio del vetro, la sostituzione del compressore, l'aggiunta di un lettore ottico per la selezione del Tetrapack, la manutenzione straordinaria del depuratore, l'ampliamento della pesa a ponte;
- IT: implementazione di applicativi a copertura dei processi di gestione del servizio in ottemperanza al TQRIF e al controllo del servizio erogato nonché all'interfaccia con il nuovo sito internet con la creazione dell'area utente;
- discarica di Fagagna: è previsto l'intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla riqualificazione, a partire dal lotto 2, propedeutica all'installazione dell'impianto fotovoltaico; la sostituzione del box ufficio/officina e la progettazione di un sistema di automazione delle operazioni di monitoraggio ed emungimenti del percolato.

Pozzuolo del Friuli, 4 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione

F.to dott. Alberto Rigotto - Presidente

F.to rag. Luciano Aita - Vicepresidente

F.to ing. Stefano Adami - Consigliere

F.to dott.ssa Valentina Martinis - Consigliere

F.to dott.ssa Sandra Zanchetta - Consigliere

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
-------------------	-------------------

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Parte richiamata
- Parte non richiamata

TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	28.713,00	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.160,00	33.055,00
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.615,00	-
7) Altre	-	-

Totale Immobilizzazioni immateriali	155.488,00	33.055,00
--	-------------------	------------------

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	5.512.258,00	5.574.721,00
2) Impianti e macchinari	1.003.515,00	1.201.502,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	942.151,00	852.953,00
4) Altri beni materiali	295.211,00	298.398,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	366.768,00	414.843,00

Totale Immobilizzazioni materiali	8.119.903,00	8.342.417,00
--	---------------------	---------------------

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti:	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-

Totale Immobilizzazioni finanziarie	-	-
--	----------	----------

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.275.391,00	8.375.472,00
--------------------------------	---------------------	---------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	325.227,00	248.663,00
5) Acconti	-	-

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Totale Rimanenze	325.227,00	248.663,00
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti e clienti	6.394.514,00	5.553.366,00
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso enti controllanti	2.025.227,00	1.570.140,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
5-bis) Crediti tributari	89.238,00	450.344,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.844,00	385.084,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	62.394,00	65.260,00
5-ter) Imposte anticipate	966.796,00	743.638,00
5-quater) Crediti verso altri	263.208,00	559.530,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	257.722,00	553.544,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.486,00	5.986,00
Totale Crediti	9.738.983,00	8.877.018,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie		
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.632.819,00	5.257.588,00
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	234,00	380,00
Totale Disponibilità liquide	5.633.053,00	5.257.968,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.697.263,00	14.383.649,00
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	129.379,00	125.232,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	129.379,00	125.232,00
TOTALE ATTIVO	24.102.033,00	22.884.353,00

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale	1.056.039,00	1.038.129,00
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.172.348,00	1.060.768,00
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	215.553,00	215.553,00
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	6.175.276,00	6.123.550,00
- Riserva da Trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	50.998,00
- Riserva straordinaria	6.124.266,00	6.072.540,00
- Versamenti in conto aumento di capitale	12,00	12,00

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	246.416,00	51.726,00
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-62.200,00	-62.200,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.803.432,00	8.427.526,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	1.649.351,00	1.239.114,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.649.351,00	1.239.114,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	801.673,00	818.701,00
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	675.000,00	765.000,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	90.000,00	90.000,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	585.000,00	675.000,00
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti da clienti	121.350,00	207.178,00
7) Debiti verso fornitori	9.229.763,00	8.970.363,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti controllanti	861.790,00	551.210,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12) Debiti tributari	417.060,00	449.445,00
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.581,00	115.497,00
14) Altri debiti	1.312.693,00	1.030.303,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.151.761,00	1.030.303,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	160.932,00	
TOTALE DEBITI	12.748.237,00	12.088.996,00
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	99.340,00	310.016,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	99.340,00	310.016,00
TOTALE PASSIVO	24.102.033,00	22.884.353,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.068.899,00	35.104.277,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	604.002,00	389.985,00
a) <i>Diversi</i>	577.902,00	376.785,00
b) <i>Corrispettivi</i>		
c) <i>Contributi in conto esercizio</i>	26.100,00	13.200,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.672.901,00	35.494.262,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	960.828,00	954.021,00
7) Costi per servizi	31.631.828,00	29.348.515,00
8) Costi per godimento di beni di terzi	111.713,00	110.394,00
9) Costi per il personale:	3.534.927,00	3.323.038,00
a) <i>Salari e stipendi</i>	2.576.357,00	2.419.632,00
b) <i>Oneri sociali</i>	794.464,00	747.939,00
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	156.017,00	147.094,00
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		
e) <i>Altri costi</i>	8.089,00	8.373,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.006.458,00	979.771,00
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	17.412,00	20.958,00
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	572.177,00	516.742,00
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		36.080,00
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide</i>	416.869,00	405.991,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-76.564,00	51.870,00
12) Accantonamenti per rischi	460.000,00	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	639.437,00	602.207,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	38.268.627,00	35.369.816,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	404.274,00	124.446,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
16) Altri proventi finanziari	64.694,00	36.998,00
a) <i>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>		
b) <i>Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.</i>		
c) <i>Proventi da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
d) <i>Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di</i>		

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
<i>queste ultime</i>		
- Da altri	64.694,00	36.998,00
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti	28.635,00	28.428,00
d) Verso altri	28.635,00	28.428,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36.059,00	8.570,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni		
b) Rivalutazioni di immobilizz.finanziarie che non costituiscono partecip.		
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni		
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecip.		
c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	440.333,00	133.016,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	417.075,00	37.364,00
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	-223.158,00	43.926,00
Totale imposte sul reddito	193.917,00	81.290,00
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	246.416,00	51.726,00

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	246.416,00	51.726,00
Imposte sul reddito	193.917,00	81.290,00
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-36.059,00	-8.570,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	404.274,00	124.446,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	564.235,00	103.534,00
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	589.589,00	537.700,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00	36.080,00
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.558.098,00	801.760,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-76.564,00	51.870,00
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-1.296.235,00	530.856,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	569.980,00	482.257,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-4.147,00	37.884,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-210.676,00	97.663,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	455.673,00	-457.813,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	996.129,00	1.544.477,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		-309.478,00
(Imposte sul reddito pagate)		-456.773,00
(Utilizzo dei fondi)	-171.026,00	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	825.103,00	778.226,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-630.505,00	-581.518,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	280.842,00	93.695,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-139.845,00	-16.060,00
Prezzo di realizzo disinvestimento		1.560,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-489.508,00	-502.323,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-90.000,00	-90.621,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	129.490,00	129.751,00
Cessione/(acquisto) di azioni proprie		-62.200,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	39.490,00	-23.070,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	375.085,00	252.833,00
Disponibilità liquide al 01 gennaio	5.257.968,00	5.005.135,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.633.053,00	5.257.968,00

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Principi di redazione del bilancio

Criteri di valutazione

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art.1 comma 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Altre informazioni

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 2024 che il Consiglio d'Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione costituisce un insieme unitario ed organico di documenti formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario. In completa coerenza con i dettami della dottrina disponibile in materia e sulla base delle migliori conoscenze dei principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità (OIC), in quanto compatibili, il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che contiene informazioni sull'attività svolta e sulle prospettive future della società e dalla presente Nota Integrativa che fornisce dettagli inerenti alle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico e costituisce dunque un efficace strumento interpretativo ed integrativo delle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria della società e dei risultati conseguiti.

Tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono state debitamente inserite nel presente documento; esso contiene, inoltre, dettagli supplementari ed integrativi atti ad accrescere la trasparenza del bilancio, a fornire informazioni chiare e precise e a consentire ai potenziali interessati ed in primo luogo ai soci, un'agevole lettura e conseguenti comprensione ed analisi dei dati di bilancio.

In ossequio a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (direttiva sulla separazione contabile applicabile alle società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in economia di mercato), sono stati predisposti conti separati idonei a rilevare le poste patrimoniali ed economiche relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi; i relativi prospetti ed una dettagliata nota di commento verranno pubblicati contestualmente al presente bilancio.

Principi di redazione del bilancio

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili d'esercizio sono quelli che meglio rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni economica, patrimoniale e finanziaria della società nel rispetto del principio di chiarezza ed in coerenza con le premesse poste dagli articoli 2423, 2423-bis e seguenti del C.C..

I valori appaiono conformi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e dalle quali sono stati direttamente desunti, essi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, tutte le voci di bilancio riportano, per opportuno confronto, i corrispondenti dati dell'esercizio 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative al periodo precedente sono state adattate, fornendo in Nota Integrativa i commenti relativi alle circostanze significative.

NOTA INTEGRATIVA

Al fine di permettere ai comuni soci di sviluppare il loro obbligo di controllo analogo previsto dalla legge, la presente Nota Integrativa riporta un paragrafo denominato 'Informativa sulle operazioni con le parti correlate' cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Criteri di valutazione

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., la valutazione delle singole poste di bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale. In sede di rilevazione e presentazione delle voci di bilancio è stata privilegiata, ove possibile, la rappresentazione della sostanza economica delle operazioni piuttosto che la loro forma giuridica, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

In applicazione del principio di prudenza, inteso quale indicazione delle perdite anche solo prevedibili e dei rischi probabili alla data di chiusura dell'esercizio, gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente evitando raggruppamenti di voci o compensazione di partite; in particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno 2024 anche se conosciuti dopo il 31 dicembre. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al criterio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti). Le scritture di assestamento predisposte a fine periodo con la finalità di rettificare o integrare alcune registrazioni contabili consentono il pieno rispetto di questo criterio.

In ossequio al principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, elemento cardine e condizione essenziale della comparabilità sostanziale dei bilanci della società nei vari esercizi, i criteri di valutazione non sono mutati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio del periodo precedente.

I principi generali di redazione sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e dettagliatamente descritti nel seguito del presente documento sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 nonché delle disposizioni emanate dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Stime e valutazioni significative

La predisposizione del bilancio e delle relative note richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi, con effetti sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime e valutazioni, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. I risultati che si renderanno potranno, pertanto, differire da tali valutazioni. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei loro aggiornamenti sono rilevati nel conto

NOTA INTEGRATIVA

economico dell'esercizio in cui si considerano necessari ed opportuni e anche negli esercizi successivi se gli aggiornamenti influenzano più anni.

La natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione sono elencati qui di seguito:

Continuità aziendale

Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi concludendo che il presupposto della continuità aziendale non ha identificato significative incertezze poiché non emergono dubbi sulla sussistenza del presupposto del regolare proseguimento dell'attività societaria pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e l'andamento economico del Paese.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati valutati applicando i principi generali del bilancio, facendo riferimento alla miglior stima delle perdite o debiti potenziali da ricoprire.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono rilevate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento calcolati in misura costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione futura e per un periodo di tempo non superiore ai cinque anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è operativamente disponibile per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

I costi per ricerca, sviluppo e pubblicità appaiono incrementati a seguito dell'imputazione di alcune spese di sviluppo meglio dettagliate nei commenti relativi alla voce immobilizzazioni immateriali. Tale registrazione contabile risulta in linea con il dettato normativo che prevede che solo le spese di sviluppo possano essere iscritte in bilancio.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione che, in ogni caso, non supera quella fissata dai contratti di licenza.

Tali poste sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto e gli ammortamenti sono stati calcolati in quote costanti per un periodo di cinque anni, in aderenza alle disposizioni di ARERA.

NOTA INTEGRATIVA

Per quel che riguarda i costi di impianto e ampliamento e i brevetti, si conferma che non si è resa necessaria la verifica dei requisiti di capitalizzazione, secondo i nuovi principi dettati dall'OIC 24 poiché essi risultano completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni tangibili che sono detenuti per essere impiegati come strumenti di produzione del reddito; dunque, non destinate alla vendita e che ci si attende di poter utilizzare per più di un esercizio.

Esse sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote annue di ammortamento imputate al conto economico sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento, come sopra determinato, decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico dell'impresa. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Le singole aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento.

Per i terreni non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e/o industriali; in quest'ultima ipotesi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nell'OIC n. 16 e si è provveduto a scorporare la quota parte di valore riferita alle aree sottostanti e pertinenziali degli immobili strumentali.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa del valore del cespite sono state capitalizzate sul bene cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, non destinate, cioè a valorizzare o prolungare la vita utile del bene ma semplicemente a conservarne il buono stato di funzionamento nonché la capacità e la produttività originaria, sono invece imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente monitorato per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; ad ogni data di riferimento del bilancio, infatti, si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività materiale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e quello netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico nel momento in cui è trasferito il controllo dell'attività.

NOTA INTEGRATIVA

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da sacchetti per le raccolte differenziate porta a porta e da materiale di consumo e ricambio; esse sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo adottato per la loro valutazione, che non risulta variato rispetto all'esercizio precedente, è quello del costo medio ponderato. Il valore attribuito in bilancio non si discosta dai costi correnti a fine 2024 e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

I crediti rappresentano validi diritti ad esigere l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile i crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili all'operazione che ha generato il credito. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quel che riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro valore presunto di realizzo è ottenuto mediante accantonamenti effettuati in un apposito fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo, riportata in bilancio a riduzione diretta del valore nominale dei crediti, avviene tramite l'analisi delle singole posizioni, con determinazione delle presunte perdite per ciascuna situazione di anomalia, già manifesta o ragionevolmente prevedibile e la valutazione, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La voce è comprensiva delle poste per fatture da emettere, nel rispetto del principio di competenza.

I crediti comprendono le attività per imposte anticipate per le cui modalità di calcolo si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte d'esercizio. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Similmente a quanto fatto per i debiti, la quota dei crediti che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce.

Disponibilità liquide

NOTA INTEGRATIVA

Esse comprendono i saldi attivi dei depositi bancari e postali, tutti espressi al loro valore nominale comprensivo delle competenze maturate ed in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa al 31 dicembre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritte in tali voci esclusivamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali è proporzionale al tempo fisico o economico.

A fine esercizio sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, ove necessario, sono state apportate le opportune rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi si è tenuto conto della sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, nel rispetto sia del principio della competenza economica che di quello della prudenza, comprendono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia ancora indeterminati.

Gli accantonamenti, iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile, alla data del bilancio ed includono le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario. Essi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa sulla probabilità di soccombenza.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto ed esclusivamente per coprire quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico, in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in debita considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità

NOTA INTEGRATIVA

maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli eventuali acconti erogati. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il loro rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività finanziarie di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili a finanziatori, fornitori o altri soggetti. Nel rispetto del principio di competenza, la voce è comprensiva delle poste per fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dall'operazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quel che riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

La quota che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce, similmente a quanto fatto per i crediti.

Contabilizzazione dei ricavi e costi

I ricavi o proventi ed i costi o oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e vengono riportati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta esecuzione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte d'esercizio sono state accantonate seguendo il principio della competenza e calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributari".

NOTA INTEGRATIVA

Le imposte anticipate indicate in Conto Economico sono state determinate esclusivamente con riferimento alle differenze temporanee che emergono tra l'imponibile fiscale e l'utile civile e sono mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili fiscali non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. In aderenza al principio della prudenza, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e viene rivisto ogni anno per tenere conto delle variazioni nelle situazioni patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a stato patrimoniale.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C., si segnala l'importo complessivo degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale. Essi rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria impegni comprende sia quelli di cui è certa l'esecuzione ed il loro importo, sia quelli di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare. La cifra totale degli impegni è il valore nominale che si desume dalla rispettiva documentazione.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulle situazioni patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio ma che non richiedono variazione dei valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro il quale un fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del documento da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile vengono di seguito illustrate la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni e tutte le altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) Immobilizzazioni Euro 8.275.391,00

Il valore dell'attivo immobilizzato risulta diminuito di € 100.081,00 rispetto all'omologa voce al 31/12/2023; per ciascuna delle poste che compongono la categoria si riepiloga qui di seguito il valore alla data di chiusura dell'esercizio e la variazione percentuale rispetto allo stesso dato dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali	€	155.488,00	+370,39%
Immobilizzazioni materiali	€	8.119.903,00	- 2,67%
Immobilizzazioni finanziarie	€	0,00	

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano appositi prospetti esplicativi che indicano i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali di chiusura.

I. Immobilizzazioni Immateriali Euro 155.488,00

Tale voce rileva un aumento netto di € 122.433,00 rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è articolata come di seguito indicato:

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	998,00	24.106,00	35.850,00	215.354,00	0,00
Valore ammortizzato	-998,00	-24.106,00	-35.850,00	-182.299,00	
CONSISTENZA INIZIALE	0,00	0,00	0,00	33.055,00	0,00
Capitalizzazioni 2024		34.320,00		18.910,00	86.615,00
Dismissioni 2024					
Ammortamenti 2024		-5.607,00		-11.805,00	
Altre variazioni					
CONSISTENZA FINALE	0,00	28.713,00	0,00	40.160,00	86.615,00
IMMOBILIZZ. LORDE FINALI	998,00	58.426,00	35.850,00	234.264,00	86.615,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	998,00	29.713,00	35.850,00	194.104,00	0,00

NOTA INTEGRATIVA

La posta **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** che raccoglieva gli oneri per la realizzazione del sito web aziendale e sua successiva rivisitazione e organizzazione sostenuti nel 2011, nel 2024 è stata aggiornata nella parte relativa ai costi di sviluppo a seguito dell'imputazione delle spese sostenute per la progettazione, il design e lo sviluppo del nuovo sito aziendale. Tale iscrizione contabile appare in linea con il dettato normativo che prevede che solo le spese di sviluppo possano essere iscritte in bilancio.

Le **concessioni, licenze e marchi** ammontano a € 40.160,00. Complessivamente, nel 2024 sono stati capitalizzati costi per un importo di € 18.910,00 riferiti, essenzialmente, all'implementazione del gestionale della tariffa allo scopo di adeguarlo alle diverse funzioni introdotte e mirate all'efficientamento di alcune attività operative (portale al cittadino, caricamento automatico delle dotazioni, controlli automatici ante-fatturazione, gestione degli oneri di riscossione) e regolatorie (gestione delle componenti perequative di nuova istituzione).

Gli ammortamenti relativi a queste due categorie di costi sono stati calcolati sulla base di una vita utile pari a cinque anni così come previsto dalle regole stabilite da ARERA.

In modo non dissimile da quanto applicato in passato, i **brevetti**, che comprendono le spese sostenute per l'ideazione e la realizzazione del progetto "Waste Director", appaiono azzerati ma mantenuti "per memoria".

La posta **immobilizzazioni in corso ed acconti**, mai movimentata in passato, accoglie gli acconti versati nel 2024 ai fornitori di nuovi strumenti informatici indirizzati verso due distinte direttrici: una digitalizzazione, intesa come adozione di soluzioni a garanzia sia della gestione strutturata delle informazioni che alla riduzione dei tempi di esecuzione delle procedure riguardanti, in particolar modo, l'area tariffa e i servizi operativi, nonché una strutturazione, intesa come adozione di soluzioni hardware e software utili a costituire una rete aziendale robusta e sicura con la definizione e attuazione di una serie di protocolli sia di comunicazione tra applicativi interni ed esterni che di gestione del dominio aziendale. Il completamento delle fasi di collaudo e l'avvio definitivo del gestionale è previsto per il primo trimestre 2025.

Tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 C.C., ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

II. Immobilizzazioni Materiali **Euro 8.119.903,00**

Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento netto di € 222.514,00 rispetto al 31/12/2023.

La tabella sottostante evidenzia la composizione e le variazioni rispetto agli omologhi valori dell'esercizio precedente:

NOTA INTEGRATIVA

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	6.043.742,00	3.585.166,00	3.296.076,00	751.021,00	414.843,00
Valore ammortizzato	-469.021,00	-2.383.664,00	-2.443.123,00	-452.623,00	
VALORE AL 01/01/2024	5.574.721,00	1.201.502,00	852.953,00	298.398,00	414.843,00
Acquisizioni 2024	26.886,00	11.500,00	302.234,00	67.569,00	222.316,00
Dismissioni 2024		-56.488,00	-83.527,00	-7.004,00	
Svalutazioni 2024					
Altre variazioni					-270.391,00
Ammortamenti 2024	-89.349,00	-209.487,00	-203.145,00	-70.196,00	
Variazioni del Fondo		56.488,00	73.636,00	6.444,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2024	5.512.258,00	1.003.515,00	942.151,00	295.211,00	366.768,00
COSTO STORICO AL 31/12/2024	6.070.628,00	3.540.178,00	3.514.783,00	811.586,00	366.768,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	558.370,00	2.536.663,00	2.572.632,00	516.375,00	

La categoria **terreni e fabbricati** espone i valori al netto delle loro poste rettificative. Nell'anno in commento la voce accoglie i costi relativi all'adeguamento dei prezzi, previsto all'art.1-septies della L.73/2021, riconosciuto alla ditta appaltatrice dei lavori effettuati nel corso del 2021 sull'immobile di Pozzuolo del Friuli e l'acquisto, dal gestore dell'impianto presso l'impianto di Rive d'Arcano, di due box ad uso spogliatoi.

La voce **impianti e macchinari**, di valore complessivo pari a € 1.003.515,00, comprende investimenti effettuati in corso d'anno per complessivi € 11.500,00 e riferiti all'acquisto di due bilance elettroniche (€ 5.500,00) in dotazione, rispettivamente, ad un centro di raccolta e al magazzino aziendale e di un'elettropompa per uno dei pozzi presenti nella discarica di Fagagna (€ 6.000,00). La dismissione di € 56.488,00 è correlata all'alienazione di un biotrituratore allestito su rimorchio, di proprietà aziendale e non più utilizzato. La cessione del bene, totalmente ammortizzato, ha consentito la rilevazione di una plusvalenza inserita tra le "plusvalenze da alienazione" della categoria "altri ricavi e proventi".

Alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, pari a € 942.151,00 trovano allocazione gli acquisti di beni strumentali relativi ai servizi ambientali, in particolare compostiere, cassonetti, contenitori e attrezzature varie. Gli acquisti effettuati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 302.234,00 hanno riguardato sia i contenitori di grosse dimensioni e le attrezzature varie da collocarsi presso i diversi centri di raccolta sia le attrezzature monoutenza. Nello stesso periodo si è provveduto alla dismissione di contenitori danneggiati e non più utilizzabili dall'utenza. Il valore globale delle due dismissioni è pari a € 83.527,00.

Gli **altri beni materiali**, per un netto di € 295.211,00, sommano il valore degli acquisti per arredi d'ufficio e magazzino, per complementi elettronici, per macchine elettroniche d'ufficio e per automezzi.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per un totale di € 67.569,00, hanno riguardato gli arredi di magazzino (€ 1.815,00), gli altri complementi elettronici (€ 7.590,00), le macchine elettroniche d'ufficio (€ 25.414,00) e gli automezzi (€ 32.750,00).

Le dismissioni registrate riguardano due tablet e due stampanti sottratti da due centri di raccolta.

NOTA INTEGRATIVA

Tra le **immobilizzazioni in corso ed acconti** è stato inserito l'importo addizionale di € 222.316,00 riferito a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio che hanno riguardato sia l'anticipo versato alla presentazione del progetto esecutivo relativo al secondo lotto di lavori da effettuarsi presso l'immobile direzionale di Pozzuolo del Friuli (€ 78.600,00) sia l'esecuzione del primo stato avanzamento dei predetti lavori (€ 88.522,00) nonché l'acconto versato a fronte della fornitura di 13 postazioni territoriali ad accesso controllato che verranno installate in alcune zone appositamente individuate nei comuni di Montenars e di Nimis (€ 55.194,00).

In passato, a questa voce erano stati allocati gli oneri per la progettazione, l'acquisto dei diversi componenti impiantistici, le opere di urbanizzazione dell'area ed i lavori infrastrutturali necessari all'ottenimento dell'istanza autorizzativa alla messa in funzione di un impianto sperimentale per la gestione di biomasse che era in corso di realizzazione a San Dorligo della Valle-Dolina ed inserito all'interno del progetto europeo "Decisive" per il quale nel 2022 era stato erogato un contributo a sostegno dell'iniziativa. Nel corso del 2024, considerato il logorio della componentistica elettronica dell'impianto che avrebbe richiesto ulteriori investimenti per la sua sostituzione e gli ulteriori oneri da sostenere per l'avvio dell'impianto, è stata positivamente valutata l'opportunità di procedere alla sua cessione a terzi. Nel rispetto del principio di chiarezza sancito dall'art. 2423 del C.C. e di quello della trasparenza contabile che presuppone l'assenza di qualsivoglia compensazione di partite, si è deciso di procedere all'iscrizione tra gli "oneri diversi di gestione" di un'insussistenza di attività per l'importo corrispondente a tutti i costi precedentemente imputati alla voce "immobilizzazioni in corso" (€ 270.391,00) e alla contestuale imputazione alla voce "altri ricavi e proventi" di una sopravvenuta insussistenza di passività per la riduzione del risconto passivo relativo al contributo europeo ricevuto (€ 208.200,00) e di una plusvalenza da alienazione (€ 27.300,00) per l'avvenuta cessione.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni e che sussistono il diritto di superficie concesso sull'area di proprietà sita in Comune di Codroipo e l'iscrizione ipotecaria gravante sull'immobile strumentale di Pozzuolo del Friuli, a favore della BCC Financing S.p.A. (già Mediocredito del FVG S.p.A.) a fronte del finanziamento FRIE concesso per i lavori di adeguamento dell'immobile da adibirsi a sede.

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 punto 3-bis si specifica che non sono intervenute riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali con la sola eccezione della svalutazione effettuata nel 2023 riguardante il compressore danneggiato dall'incendio occorso presso l'impianto di Rive d'Arcano. Tale bene non è stato ancora dismesso in assenza della relativa autorizzazione da parte della compagnia assicurativa che intende valutare la possibilità di promuovere un'eventuale azione di rivalsa sul fornitore. I valori netti al 31/12/2024 indicati nei prospetti sopra riportati risultano congrui in quanto – nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale – le immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono hanno una durata utile e possono concorrere alla futura produzione di risultati economici; inoltre, essi non appaiono sostanzialmente difforni dai probabili valori di mercato.

Gli ammortamenti per l'anno 2024, pari a globali € 572.177,00, sono composti esclusivamente da ammortamenti ordinari e sono stati calcolati a fine esercizio su tutti i cespiti ammortizzabili in aderenza alle disposizioni fissate da ARERA e riguardanti la vita utile prevista per ciascuna categoria di beni.

NOTA INTEGRATIVA

Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, l'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico.

I terreni, anche per le porzioni sui quali insistono i fabbricati industriali, non sono sottoposti ad ammortamento.

Al 31/12/2024 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

Fondo Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni
Fondo esercizio precedente	469.021,00	2.383.664,00	2.443.123,00	452.623,00
Ammortamenti d'esercizio	89.349,00	209.487,00	203.145,00	70.196,00
Dismissioni		-56.488,00	-73.636,00	-6.444,00
Altre variazioni del Fondo				
TOTALE AL 31/12/2024	558.370,00	2.536.663,00	2.572.632,00	516.375,00

Le aliquote di ammortamento applicate al valore dei beni ammortizzabili sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, già recepite nel 2019 ricalcolando, per i beni presenti, l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Di seguito si riportano le quote di ammortamento risultanti dall'applicazione al valore dei beni ammortizzabili delle aliquote illustrate:

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato direzionale (Pozzuolo del Friuli)	2,5%	52.525,00	
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	2,5%	36.152,00	
Costruzioni leggere	2,5%	672,00	89.349,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	6,67%	197.429,00	
Impianti e mezzi di pesatura	6,67%	7.651,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	6,67%	4.407,00	209.487,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	20%	105.105,00	
Compost., navette, contenitori diversi	12,5%	82.548,00	
Attrezzature varie	12,5%	15.418,00	
Attrezzi e utensili	14,29%	74,00	203.145,00
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	23.319,00	
Macchine ordinarie d'ufficio e complementi vari	14,29%	704,00	
Mobili e arredi d'ufficio	14,29%	21.274,00	
Mobili e arredi di magazzino e altri locali	14,29%	4.932,00	
Autocarri	20%	19.967,00	70.196,00
TOTALE AL 31/12/2024		572.177,00	572.177,00

La tabella che segue riepiloga le percentuali di ammortamento dei cespiti al 31/12/2024:

Tipologia di Cespite	Valore	Fondo Amm.to	% ammort.
TERRENI E FABBRICATI			
Area fabbricabile Codroipo	1.323.808,00		
Superficie fondiaria discarica Fagagna	110.000,00		
Area edificabile Rive D'Arcano	219.000,00		

NOTA INTEGRATIVA

Superficie fabbricato industriale Rive d'Arcano	510.480,00		
Area edificabile Pozzuolo del Friuli	11.000,00		
Superficie fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	254.700,00		
Fabbricato industriale Rive D'Arcano	1.495.505,00	430.504,00	28,79%
Fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	2.114.298,00	124.029,00	5,87%
Costruzioni leggere	31.837,00	3.837,00	12,05%
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	3.309.585,00	2.416.881,00	73,03%
Impianti e mezzi di pesatura	153.430,00	72.477,00	47,24%
Impianti e macchinari discarica	77.163,00	47.305,00	61,31%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	1.959.944,00	1.640.911,00	83,72%
Compost., navette, contenitori diversi	1.329.377,00	796.089,00	59,88%
Attrezzature varie	145.099,00	55.527,00	38,27%
Attrezzi e utensili	1.216,00	958,00	78,78%
Attrezz. costo unitario inferiore euro 516,46	79.147,00	79.147,00	100,00%
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	244.342,00	163.301,00	66,83%
Macchine ordinarie d'ufficio e complementi vari	14.058,00	5.645,00	40,16%
Mobili e arredi d'ufficio	197.192,00	98.811,00	50,11%
Mobili e arredi di magazzino e altri locali	54.647,00	31.061,00	56,84%
Mezzi di trasporto interni	27.860,00	27.860,00	100,00%
Autocarri	222.834,00	139.044,00	62,40%
Autovetture	50.653,00	50.653,00	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
Immobilizzazioni in corso – progettazione	121.819,00		
Immobilizzazioni in corso – esecuzione lavori	178.293,00		
Acconti a fornitori per immobilizz. materiali	66.656,00		
TOTALE AL 31/12/2024	14.303.943,00	6.184.040,00	

III. Immobilizzazioni finanziarie **Euro 0,00**

La voce comprendeva crediti verso altri per depositi cauzionali riferiti all'attivazione di alcune utenze e poi azzerati a seguito del trasferimento della sede operativa nel nuovo insediamento e conseguente formalizzazione di contratti con altri gestori. Il saldo è zero ma si preferisce mantenere tale voce nel caso si registrassero future operazioni da inserire in questo contesto.

C) Attivo circolante **Euro 15.697.263,00**

I. Rimanenze **Euro 325.227,00**

Le rimanenze sono costituite essenzialmente da sacchetti e fodere da distribuirsi alle utenze per la raccolta differenziata porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto e da coperchi da utilizzarsi per la composizione o ripristino dei vari contenitori dedicati alle menzionate raccolte. Nel valore espresso dalla posta in oggetto sono comprese anche alcune scorte di materiale di ricambio utilizzate per la distribuzione massiva dei sacchetti a tutte le utenze domestiche servite con il modello di "raccolta porta a

NOTA INTEGRATIVA

porta integrale". Lo scostamento positivo rispetto all'esercizio precedente è pari a € 76.564,00.

II. Crediti

Euro 9.738.983,00

Il saldo a fine 2024 evidenzia un incremento globale di € 861.965,00 rispetto al precedente esercizio.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti, distinti per natura, presenti nell'attivo circolante.

Crediti verso utenti e clienti

I crediti commerciali sono distinti sulla base delle diverse tipologie di classificazione degli utenti finali: i crediti verso utenti derivano dall'applicazione della tariffa puntuale corrispettiva, mentre i crediti verso clienti riguardano le prestazioni di servizi effettuate a favore di enti convenzionati e aziende per la gestione dei rifiuti extra urbani, le prestazioni di servizi per il trattamento dei rifiuti conferiti in impianto da terzi convenzionati, le prestazioni a favore dei diversi consorzi di filiera e le cessioni sia della carta, del materiale ferroso, del vetro e di altri materiali di recupero sia di attrezzature e materiali di consumo per il corretto conferimento dei rifiuti.

I crediti commerciali verso utenti e clienti vengono dettagliati nella loro analitica composizione come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	4.045.734,00	3.490.075,00	555.659,00
Crediti verso clienti	2.446.708,00	2.884.742,00	-438.034,00
Crediti per fatture da emettere a utenti	789.217,00	595.613,00	193.604,00
Crediti per fatture da emettere a utenti - integrazione tariffaria 2024	1.065.486,00		1.065.486,00
Crediti per fatture da emettere a clienti	535.378,00	710.051,00	-174.673,00
Fondo svalutazione crediti	-2.488.009,00	-2.127.115,00	-360.894,00
TOTALE	6.394.514,00	5.553.366,00	841.148,00

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Si nota un aumento generalizzato dei crediti verso utenti a scapito di quelli verso i clienti. Menzione a parte merita la voce riferita all'integrazione tariffaria relativa all'anno 2024 che rappresenta quanto richiesto ad AUSIR, previa deliberazione da parte dei Soci, tramite l'avvio di un procedimento di riequilibrio del PEF 2024 la cui versione corrente si è rivelata insufficiente a coprire i costi del servizio. Il credito qui iscritto si riferisce all'importo che verrà fatturato agli utenti dei comuni ove vige il sistema tariffario, a partire dal 2026 in rate che non supereranno la durata di cinque anni.

Per maggiori dettagli, nella sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, l'importo richiesto viene ripartito per singolo comune differenziando, inoltre, quelli in regime di tributo da quelli che applicano la taric che rappresentano flussi di crediti distinti (utenti ed enti controllanti).

NOTA INTEGRATIVA

Nel corso dell'esercizio in commento è regolarmente proseguita l'attività di recupero crediti che continua a rilevare le difficoltà degli utenti ad onorare le scadenze nel rispetto dei termini con il conseguente aumento delle richieste di rateizzazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudentiale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno; esso è calcolato annualmente sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa e riferite all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore.

La movimentazione del fondo, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	2.127.115,00	416.869,00	55.975,00	2.488.009,00
TOTALE	2.127.115,00	416.869,00	55.975,00	2.488.009,00

Crediti verso enti controllanti

Il loro valore complessivo, comparato con l'omologo dell'esercizio precedente, si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti verso enti controllanti	1.360.165,00	1.522.859,00	-162.694,00
Crediti per fatture da emettere	55.479,00	47.281,00	8.198,00
Crediti per fatture da emettere – integrazione tariffaria 2024	609.583,00		609.583,00
TOTALE	2.025.227,00	1.570.140,00	455.087,00

I crediti sopra indicati sono relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione aziendale caratteristica. L'indicazione dei crediti verso i singoli enti controllanti viene fornita alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda. Maggiori dettagli sulla natura del credito per l'integrazione tariffaria 2024 sono specificati nel capitolo riservato ai crediti verso utenti e clienti.

Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si evidenzia l'informativa sulle variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti V/Erario per ritenute subite	15.064,00	10.334,00	4.730,00
Crediti V/Erario per interv.riqual.energ.	71.307,00	71.307,00	
Crediti V/Erario per invest.beni strument.	2.867,00	6.881,00	-4.014,00
Crediti V/Erario per imp.sost.rival.TFR		8.724,00	-8.724,00
Crediti V/Erario per IVA in sospensione		731,00	-731,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione		35.465,00	-35.465,00

NOTA INTEGRATIVA

Crediti V/Erario per IRES		274.031,00	-274.031,00
Crediti V/Regione per IRAP		42.871,00	-42.871,00
TOTALE	89.238,00	450.344,00	-361.106,00

La significativa contrazione dei crediti tributari riguarda la quasi totalità dei singoli specifici crediti; meritano qui particolare menzione quelli relativi all'IRES, all'IRAP e all'IVA c/liquidazione che risultano azzerati poiché queste partite appaiono ora a debito, come meglio precisato nel commento alla voce "Debiti tributari".

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate rappresentano attività generate dalle differenze temporanee emergenti tra l'utile civilistico e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, dei quali beneficeranno gli esercizi successivi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le specifiche voci che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio e le loro variazioni rispetto al 2023:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate			
Fondo svalutazione crediti	597.123,00	510.508,00	86.615,00
Fondo spese future erogazioni	6.979,00	6.979,00	
Fondo applicazione MTR	222.780,00	93.060,00	129.720,00
Fondo gestione post-mortem scarica	95.880,00	95.880,00	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizz.	44.034,00	37.211,00	6.823,00
TOTALE	966.796,00	743.638,00	223.158,00

Per una compiuta descrizione delle differenze che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate, si rimanda allo specifico prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla voce "Imposte sul reddito".

Crediti verso altri

La composizione di questa voce al 31 dicembre 2024 si puntualizza in:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	4.188,00	1.498,00	2.690,00
Crediti V/INAIL	1.121,00		1.121,00
Crediti accertati da incassare	39.960,00	1.297,00	38.663,00
Fornitori per n. credito da ricevere	154.772,00	522.124,00	-367.352,00
Enti controllanti per n. credito da ricevere	36.169,00	2.000,00	34.169,00
Anticipi a fornitori	21.012,00	24.725,00	-3.713,00
Depositi cauzionali	5.986,00	7.886,00	-1.900,00
TOTALE	263.208,00	559.530,00	-296.322,00

Il significativo decremento registrato da tale posta è imputabile in misura preponderante ai crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere.

NOTA INTEGRATIVA

Per una illustrazione più approfondita della situazione patrimoniale della società, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 – I° comma, punto 6, si precisa qui di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti V/utenti e clienti	5.329.028,00	1.065.486,00		6.394.514,00
Crediti V/enti controllanti	1.415.644,00	609.583,00		2.025.227,00
Crediti Tributari:				
Crediti V/Erario per rit. subite	15.064,00			15.064,00
Crediti V/Erario per investimenti	2.867,00			2.867,00
Crediti V/Erario per interv.rigual.energetica	8.913,00	35.652,00	26.742,00	71.307,00
Crediti per imp. anticipate	117.018,00	753.898,00	95.880,00	966.796,00
Crediti verso altri				
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	4.188,00			4.188,00
Crediti V/INAIL	1.121,00			1.121,00
Crediti accertati da incassare	39.960,00			39.960,00
Fornitori per n. cred. da ricevere	154.772,00			154.772,00
Enti controllanti per n. cred. da ricevere	36.169,00			36.169,00
Anticipi a fornitori	21.012,00			21.012,00
Depositi cauzionali	500,00	5.486,00		5.986,00
TOTALE	7.146.256,00	2.470.105,00	122.622,00	9.738.983,00

La residenza dei debitori è situata maggioritariamente in ambito nazionale ad eccezione di alcuni clienti aventi sede in paesi europei (€ 47.112,00) ed extra europei (€ 33.306,00).

IV. Disponibilità liquide **Euro 5.633.053,00**

Il saldo complessivo di € 5.632.819,00 rappresenta il denaro contante, i valori ad esso assimilabili e gli assegni presenti in cassa per totali € 234,00 nonché i fondi liquidi depositati sui c/c accesi presso i diversi istituti bancari e lo sportello postale il cui dettaglio e relativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è esposto nel seguente quadro riassuntivo:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.167.925,00	936.158,00	1.231.767,00
BCC Financing	118.791,00	232.733,00	-113.942,00
Banca 360 Credito Coop.FVG	268.032,00	733.212,00	-465.180,00
Banca di Udine Credito Coop.	1.650.102,00	551.396,00	1.098.706,00
Banca di Udine Credito Coop. c/deposito	1.000.000,00	2.701.000,00	-1.701.000,00
Banca Intesa San Paolo	13.951,00		13.951,00
Bancoposta	377.475,00	82.252,00	295.223,00
Crediti c/liquidazione competenze	36.543,00	20.837,00	15.706,00

NOTA INTEGRATIVA

TOTALE	5.632.819,00	5.257.588,00	375.231,00
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

La liquidità aziendale globale si assesta, sostanzialmente, sui valori dell'esercizio precedente seppur con variazioni, anche significative, intervenute sul livello dei depositi presso i singoli istituti.

D) Ratei e risconti attivi

Euro 129.379,00

I risconti misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio dell'imputazione temporale, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così rappresentate:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Risconti attivi:			
Assicurazioni	1.005,00	3.975,00	-2.970,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	3.783,00	3.586,00	197,00
Canoni utilizzo attrezzature	86,00		86,00
Canoni utilizzo macch. elettron. d'ufficio	176,00	176,00	
Canoni utilizzo autoveicoli	1.780,00	1.780,00	
Manut. fabbricato direzionale		832,00	-832,00
Manut. autoveicoli	1.680,00		1.680,00
Manut. macch. elettron. d'ufficio	276,00		276,00
Mensa aziendale e altre provvidenze	85,00		85,00
Servizi informativi e CED	41.509,00	19.723,00	21.786,00
Spese accessorie su acquisti		9,00	-9,00
Spese telefoniche	1.800,00	1.846,00	-46,00
Spese postali e d'ufficio	43,00	39,00	4,00
Spese per fidejussioni	77.022,00	93.169,00	-16.147,00
Varie amministrative	38,00	3,00	35,00
Tasse di circolazione	96,00	94,00	2,00
TOTALE	129.379,00	125.232,00	4.147,00

La voce che maggiormente contribuisce al, comunque, modesto incremento dei risconti è quella legata ai servizi informatici e CED parzialmente compensata dal ridimensionamento dei risconti per le fidejussioni.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Euro 8.803.432,00

NOTA INTEGRATIVA

Il Patrimonio Netto esistente alla fine dell'esercizio è pari a € 8.803.432,00, accogliendo la destinazione a riserva dell'utile 2023, l'aumento di capitale sociale per l'acquisto, da parte dei comuni del comprensorio della Carnia, di nr. 17.910 azioni e la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio.

Le movimentazioni registrate nelle singole voci nel corso del 2024 sono qui sotto riassunte:

Descrizione	Valori al 31/12/2023	Destinazione e dell'utile al 31/12/2023	Altre variazione	Utile del periodo	SALDO AL 31/12/2024
Capitale	1.038.129,00		17.910,00		1.056.039,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.060.768,00		111.580,00		1.172.348,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	215.553,00				215.553,00
Riserve statutarie					
Altre riserve					
- Riserva da trasformazione art.115	50.998,00				50.998,00
- Riserva straordinaria	6.072.540,00	51.726,00			6.124.266,00
Versamenti in conto aumento di capitale	12,00				12,00
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	51.726,00	-51.726,00		246.416,00	246.416,00
Riserva per azioni proprie in portaf.	-62.200,00				-62.200,00
TOTALE	8.427.526,00	0,00	129.490,00	246.416,00	8.803.432,00

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Vincolo alla distribuibilità
Riserva da sopraprezzo delle azioni	1.172.348,00	1 - 2 - 3	
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale	215.553,00	1 - 2	
Riserve statutarie			
Altre riserve			
- Riserva da trasformazione art.115			
- D. Lgs. 267/2000	50.998,00	1 - 2 - 3	
- Riserva straordinaria	6.124.266,00	1 - 2 - 3	
- Versamenti in c/to aumento capitale	12,00	2	
Riserva per azioni proprie in portaf.	-62.200,00		
TOTALE	7.500.977,00		

* Possibilità di utilizzo:

1: copertura perdita

2: aumento di capitale

3: distribuzione ai soci

NOTA INTEGRATIVA

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2024 ammonta a € 1.056.039,00 ed è costituito da n° 1.056.039 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna di cui n° 1.037.745 detenute da 68 soci pubblici e n° 18.294 dalla società stessa.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La voce accoglie il soprapprezzo di emissione applicato al valor nominale delle nuove azioni sottoscritte e imputato a tale riserva al fine di salvaguardare il valore delle azioni già detenute dai Soci.

Tale riserva può essere distribuita in quanto la Riserva Legale ha raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del C.C..

Riserva Legale

La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, deve essere incrementata ogni anno con un accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 essa risultava pari a € 215.553,00; essendo tale posta capiente rispetto al limite fissato dal Codice Civile, nessun ulteriore accantonamento è stato deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione dei Bilanci successivi all'anno 2017; pertanto il valore a fine 2024 risulta invariato rispetto a quanto precedentemente iscritto.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, iscritta nel 2023, accoglie il controvalore dell'acquisto delle azioni già detenute dall'ex socio Comune di Povoletto effettuato nel corso di quell'esercizio in occasione della completa attuazione all'atto transattivo già sottoscritto con il suddetto Comune a seguito della sua espressa volontà di uscire dalla compagine societaria. Le azioni già detenute dal socio erano state offerte in opzione ai restanti soci, nessuno dei quali esercitò il relativo diritto per cui si decise di formalizzarne l'acquisto.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve risulta così definita:

Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000

Accoglie il maggior valore attribuito ad alcune poste patrimoniali dalla relazione di stima redatta dal perito nominato dal Tribunale in occasione della trasformazione societaria avvenuta nel corso del 2004.

Riserva straordinaria

Tale riserva era iscritta al 31/12/2023 per € 6.072.540,00 e al 31/12/2024 ammonta a € 6.124.266,00; l'incremento di € 51.726,00 è dovuto alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2023, come deliberato dall'Assemblea nella seduta di approvazione del Bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

Versamenti in conto aumento di capitale

Accoglie le eccedenze dei versamenti, per importi arrotondati rispetto al dovuto, effettuati da alcuni comuni per l'acquisto di azioni ordinarie.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2024 è pari a € 246.416,00.

B) Fondi per rischi e oneri

Euro 1.649.351,00

Il prospetto che segue espone la composizione dei fondi e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31/12/2023	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2024
Fondi per imposte:				
Fondo imposte				
Altri fondi:				
Fondo applicazione MTR	330.000,00	460.000,00		790.000,00
Fondo spese future erogazioni	24.746,00			24.746,00
Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna	884.368,00		49.763,00	834.605,00
TOTALE	1.239.114,00	460.000,00	49.763,00	1.649.351,00

Il **fondo applicazione MTR** era stato creato nel 2021 per coprire le eventuali perdite di gestione correlate all'avvento del metodo tariffario rifiuti (MTR2) approvato da ARERA con delibera 363/2021/R/rif datata 3 agosto 2021. Considerando, infatti, che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, all'epoca era stato valutato che si poteva ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di una situazione in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si sarebbero rivelati inferiori a quelli effettivamente incorsi. La previsione effettuata nel 2021 si era concretizzata nel 2023 ed aveva indotto la società ad utilizzare, ancorché parzialmente, il fondo in commento. Fatto tesoro di quanto accaduto, si è ritenuto opportuno provvedere per l'esercizio in corso ad un congruo accantonamento tale da garantire non solo la ricomposizione del fondo alla sua consistenza iniziale ma anche la copertura di nuovi aumenti dei costi industriali, già peraltro richiesti da alcuni appaltatori.

Il **fondo spese future erogazioni**, accoglie l'accantonamento per l'effettuazione di servizi supplementari a favore degli utenti del Comune di Premariacco, da erogarsi negli esercizi futuri, senza ulteriori addebiti a carico degli stessi.

Il **fondo gestione post mortem discarica di Fagagna** è una posta già presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli. Esso rappresenta lo stanziamento necessario per far fronte ai costi che la società dovrà sostenere per le attività di post-mortem, calcolati in base alla perizia di stima di un esperto. L'utilizzo del fondo si riferisce agli esborsi effettivi

NOTA INTEGRATIVA

registrati nel 2024 per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato Euro 801.673,00

L'importo accantonato nel bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Le rivalutazioni dell'anno sono state assoggettate all'imposta sostitutiva di cui all'art. 11 del D. Lgs. 47/2000.

I movimenti registrati nell'anno sono qui evidenziati:

	Valore al 31/12/2023	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2024
Fondo trattam. fine rapporto	818.701,00	104.235,00	121.263,00	801.673,00
TOTALE	818.701,00	104.235,00	121.263,00	801.673,00

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina delle forme pensionistiche complementari, le somme accantonate corrispondono alle quote di TFR maturate e destinate, dai lavoratori medesimi, al fondo stesso. Considerate le dimensioni aziendali le quote così destinate non devono essere versate alla sede INPS competente territorialmente.

Le quote maturate e confluite alla previdenza complementare ammontano a complessivi € 91.857,00 di cui € 74.471,00 al Fondo Negoziale "Previambiente", 7.461,00 al Fondo "Previndai", € 6.488,00 al Fondo "Alleata Previdenza", € 1.795,00 al Fondo "PostaPrevidenza Valore" ed € 1.642,00 al Fondo "Axa Assicurazioni Prev.Complementare".

D) Debiti Euro 12.748.237,00

Il valore totale dei debiti risulta aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di € 659.241,00. Qui di seguito il dettaglio delle singole componenti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al 2023:

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche registra una flessione pari a € 90.000,00 rispetto al 31/12/2023 corrispondente ai periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento FRIE in essere.

Il dettaglio si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Mediocredito FVG c/mutuo FRIE	675.000,00	765.000,00	-90.000,00

NOTA INTEGRATIVA

TOTALE	675.000,00	765.000,00	-90.000,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

L'esposizione per tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 si estinguerà nell'arco temporale indicato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Mediocredito FVG-Frie	90.000,00	360.000,00	225.000,00	675.000,00
TOTALE	90.000,00	360.000,00	225.000,00	675.000,00

Acconti

La voce accoglie, conformemente a corretti principi contabili, gli anticipi ricevuti da comuni soci, clienti e utenti. La composizione di tale valore è la seguente:

	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	116.287,00	141.450,00	-25.163,00
Crediti verso clienti	5.063,00	65.728,00	-60.665,00
TOTALE	121.350,00	207.178,00	-85.828,00

Debiti verso fornitori

Ammontano, complessivamente, a € 9.229.763,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari a € 259.400,00. Essi si riferiscono a debiti per fatture già ricevute e da ricevere che vengono liquidati nel rispetto dei termini contrattualmente previsti.

I movimenti intervenuti, di natura esclusivamente commerciale, sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	6.597.582,00	6.042.553,00	555.029,00
Debiti verso fornitori per fatt. da ricevere	2.632.181,00	2.927.810,00	-295.629,00
TOTALE	9.229.763,00	8.970.363,00	259.400,00

I debiti sono distribuiti quasi esclusivamente nei confronti di fornitori aventi sede sul territorio nazionale con l'eccezione di alcuni installati in paesi europei (€ 5.227,00); la loro esigibilità non supera comunque l'esercizio successivo.

Debiti verso enti controllanti

I debiti verso enti controllanti rappresentano l'esposizione finanziaria verso gli enti proprietari e si riferiscono esclusivamente a debiti commerciali esigibili non oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta le movimentazioni intervenute nel corso del 2024:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti verso enti controllanti	325.665,00	46.428,00	279.237,00
Debiti verso enti controllanti per fatt. da ricevere	536.125,00	504.782,00	31.343,00
TOTALE	861.790,00	551.210,00	310.580,00

Il dettaglio dei debiti verso i singoli enti controllanti viene fornito alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Debiti Tributari

I debiti tributari sono elencati nella tabella sottostante suddivisi per tipologia di tributo:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti V/Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti	109.312,00	110.258,00	-946,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori	424,00	424,00	
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi consulenti	2.625,00	5.412,00	-2.787,00
Debiti V/Erario per imp. sost. rival. TFR	613,00		613,00
Debiti V/Erario per IVA c/liquidazione	10.307,00		10.307,00
Debiti V/Erario per IVA vendite in sospensione			
Debiti V/Erario per IRES	66.181,00		66.181,00
Debiti V/Regione per IRAP	25.101,00		25.101,00
Debiti V/Regione per addiz. regionale	642,00	930,00	-288,00
Debiti V/Regione per addiz. Tari	201.537,00	332.235,00	-130.698,00
Debiti V/Enti Locali per addiz. comunale	318,00	186,00	132,00
TOTALE	417.060,00	449.445,00	-32.385,00

Lo scostamento globale di € 32.385,00, rispetto all'importo iscritto per l'esercizio precedente, è il risultato della somma algebrica di variazioni dell'ammontare di alcune poste di debito aventi segni opposti; in dettaglio, i debiti per IRES, IRAP che risultavano a credito nel 2023, sono quelli calcolati sul risultato dell'esercizio in commento; questi, unitamente al debito per l'IVA c/liquidazione, compensano parzialmente la contrazione del debito verso la regione per l'addizionale TARI.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti rilevati al 31/12/2024 per i contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla gestione del personale dipendente sono stati estinti nel mese di gennaio 2025.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti verso INPS	118.585,00	101.479,00	17.106,00
Debiti verso INPS – Gestione Ex Inpdap	6.419,00	6.571,00	-152,00
Debiti verso INAIL		2.362,00	-2.362,00

NOTA INTEGRATIVA

Debiti verso FASDA	5.577,00	5.085,00	492,00
TOTALE	130.581,00	115.497,00	15.084,00

Altri debiti

Questa categoria residuale è formata da tutti gli altri debiti che non trovano adeguata collocazione in una delle precedenti voci della lettera D del passivo ed è dettagliata come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per retribuzioni	152.946,00	160.966,00	-8.020,00
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute e mensilità aggiuntive	238.272,00	291.012,00	-52.740,00
Debiti verso il personale per fondo ore comune solidale	43.422,00	42.185,00	1.237,00
Debiti verso il personale per premio di risultato da liquidare	124.073,00	51.738,00	72.335,00
Debiti verso il personale per premio di risultato conferito a welfare	10.677,00	24.882,00	-14.205,00
Debiti verso amministr. per emolumenti	714,00	813,00	-99,00
Debiti verso sindaci per emolumenti	10.129,00	7.698,00	2.431,00
Debiti verso componenti ODV	5.750,00	4.090,00	1.660,00
Debiti verso cessionari quote di retribuzioni	676,00		676,00
Debiti verso sindacati per trattenute a dip.	483,00	479,00	4,00
Debiti verso f.do previd.Previambiente	17.118,00	8.040,00	9.078,00
Debiti verso f.do previd.Previndai	4.536,00	5.437,00	-901,00
Debiti verso f.do previd. Alleata Previdenza	1.575,00	1.474,00	101,00
Debiti verso f.do previd. Poste Previdenza	128,00	138,00	-10,00
Debiti verso f.do previd. Axa Assicurazioni	120,00	232,00	-112,00
Debiti per depositi cauzionali	408.197,00	424.732,00	-16.535,00
Debiti V/CSEA – Cassa Servizi Energetici e Ambientali	104.022,00		104.022,00
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere	7.977,00		7.977,00
Debiti verso clienti/utenti per note credito da emettere	183,00	1.586,00	-1.403,00
Altri debiti accertati	20.763,00	4.801,00	15.962,00
Totale entro 12 mesi	1.151.761,00	1.030.303,00	121.458,00
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere – integrazione tariffaria 2024	146.155,00		146.155,00
Debiti verso utenti per note credito da emettere – integrazione tariffaria 2024	14.777,00		14.777,00
Totale oltre 12 mesi	160.932,00		160.932,00
TOTALE	1.312.693,00	1.030.303,00	282.390,00

Le variazioni degli importi di queste poste contabili appaiono fisiologiche e strettamente collegate al normale avvicendamento delle operazioni riconducibili allo svolgimento dell'attività societaria per cui non si reputa necessario commentare ogni singola voce ad eccezione del debito verso CSEA che è riferito agli oneri per sistemi di perequazione introdotti da ARERA con la Delibera 386/2023. Le due voci di nuova iscrizione correlate ai debiti per integrazione tariffaria sono state già commentate nel capitolo riservato ai crediti, si precisa qui che le relative note di credito verranno emesse a partire dal 2026 in rate che non supereranno la durata di cinque anni;

NOTA INTEGRATIVA

conseguentemente, le due poste sono state correttamente considerate come scadenti oltre i 12 mesi.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 comma 1 nr. 6 del Codice Civile, si conferma che al 31 dicembre 2024, tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i cinque anni; la ripartizione per aree geografiche si limita al territorio nazionale.

E) Ratei e risconti passivi Euro 99.340,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate seguendo il criterio della competenza temporale.

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Ratei passivi	10.122,00	14.910,00	-4.788,00
Interessi passivi	10.122,00	12.250,00	-2.128,00
Assicurazioni			
Varie amministrative		2.660,00	-2.660,00
Tasse di circolazione			
Risconti passivi	89.218,00	295.106,00	-205.888,00
Contributo europeo progetto Decisive		208.200,00	-208.200,00
Proventi tributari per int.riqualif.energetica	84.673,00	86.906,00	-2.233,00
Bonus colonnine per ricarica elettrica	4.545,00		4.545,00
TOTALE	99.340,00	310.016,00	210.676,00

I ratei passivi si riferiscono agli interessi sul mutuo FRIE la cui rata di ammortamento scade il 01/01/2025.

I risconti passivi appaiono in netta contrazione a seguito dell'azzeramento del risconto passivo calcolato sul contributo europeo per il progetto "Decisive" come già commentato nel capitolo riservato alle immobilizzazioni materiali cui si rimanda.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, 1° comma, n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fideiussioni e garanzie prestate

Le garanzie prestate dalla società ammontano a € 3.432.039,00 e sono state prestate a mezzo di fidejussioni così dettagliate:

Fideiussore	Beneficiario	Importo	Intervento
Sace BT S.p.A.	Hestambiente S.p.A.	225.000,00	Adempimenti contrattuali
Coface S.A.	Regione FVG	175.612,00	Esercizio attività impianto
Elba S.p.A.	Regione FVG	2.432.397,00	Gestione post-mortem discarica

NOTA INTEGRATIVA

Liberty Mutual Insurance Europe SE	Ministero dell'Ambiente	500.000,00	Iscrizione Albo Gestori Cat.8/C
TUA S.p.A.	Motorizzazione Civile Udine	15.800,00	Esercizio attività autotrasporto
Unipol Sai S.p.A.	Comune di Codroipo	83.230,00	Ripristino luoghi imp.compost.
TOTALE FIDEJUSSIONI		3.432.039,00	

Permane l'iscrizione ipotecaria di € 1.440.000,00 sull' immobile di Pozzuolo del Friuli atta a fornire idonea copertura del finanziamento FRIE stipulato in data 19/12/2019 per € 900.000,00 il cui debito al 31/12/2024 è pari a € 675.000,00.

Impegni e passività potenziali

In questa voce vengono analizzate le seguenti poste:

Beni dell'impresa presso terzi riguarda la concessione in comodato d'uso delle attrezzature relative ai servizi ambientali, quali cassonetti, benne, contenitori monoutenza e vari, che sono state messe a disposizione sia dei comuni soci, in funzione della specificità del modello di servizio erogato, sia delle singole utenze domestiche ed economiche, sia dei clienti. La valutazione dei suddetti beni è stata effettuata a prezzo d'acquisto.

Beni di terzi presso l'impresa rappresenta la giacenza di attrezzature (contenitori e composter di piccole dimensioni), di proprietà del Comune di Osoppo, presenti al 31/12/2024 presso il deposito di Pozzuolo del Friuli. Tali beni verranno distribuiti alle diverse utenze attive sul territorio dei due comuni citati. La loro valorizzazione è stata effettuata sulla base del costo d'acquisto.

L'analisi dei movimenti intervenuti nelle voci in commento è descritta nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2023	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2024
Beni dell'impresa presso terzi:	693.650,00	298.661,00	199.885,00	792.426,00
Contenitori monoutenza	265.665,00	81.800,00	99.159,00	248.306,00
Contenitori diversi	344.591,00	195.265,00	85.308,00	454.548,00
Attrezzature varie	83.394,00	21.596,00	15.418,00	89.572,00
Beni di terzi presso l'impresa:	3.907,00		2.126,00	1.781,00
Contenitori vari	3.907,00		2.126,00	1.781,00
TOTALE	697.557,00	298.661,00	202.011,00	794.207,00

NOTA INTEGRATIVA

Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) Valore della Produzione Euro 38.672.901,00

Questa macro-voce aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività tipica svolta dalla vostra società.

Qui di seguito viene riportata la sua composizione nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 38.068.899,00

I dettagli per tipologia di ricavo sono precisati nel sottostante schema.

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	12.985.468,00	13.947.992,00	-962.524,00
Ricavi per prestazioni servizi a utenti	12.063.701,00	10.257.204,00	1.806.497,00
Ricavi per integrazione tariffaria 2024	1.514.137,00		1.514.137,00
Ricavi per componenti perequative	104.022,00		104.022,00
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	1.024.207,00	884.042,00	140.165,00
Ricavi per tratt./selez. rifiuti conferiti in impianto da convenzionati		165.846,00	-165.846,00
Ricavi da consorzi di filiera	8.097.690,00	7.765.849,00	331.841,00
Ricavi per cessione materiale ferroso	579.396,00	508.200,00	71.196,00
Ricavi per cessione carta da macero	1.190.347,00	659.279,00	531.068,00
Ricavi per cessione vetro	426.646,00	852.400,00	-425.754,00
Ricavi per cessione altri materiali	65.310,00	57.356,00	7.954,00
Ricavi per cessione attrezzature	17.975,00	6.109,00	11.866,00
TOTALE	38.068.899,00	35.104.277,00	2.964.622,00

La voce **ricavi per prestazioni servizi a comuni** include i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società svolta a favore dei comuni - sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli - che non hanno introdotto il sistema tariffario puntuale.

I **ricavi per prestazioni servizi a utenti** accolgono invece i corrispettivi derivanti dall'applicazione della Tari puntuale per i servizi già prestati nei comuni di Basiliano, Bertiole, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Reana del Rojale, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Varmo, e Venzona ai quali si sono aggiunti nel 2024 i comuni di Montenars, Nimis, Pagnacco e Pavia di Udine.

I **ricavi per integrazione tariffaria 2024** si riferiscono a quanto richiesto ad AUSIR con l'avvio del procedimento di riequilibrio del PEF 2024 rivelatosi, in corso d'anno, insufficiente a coprire i costi del servizio. Per maggiori dettagli si richiama quanto già illustrato alla sezione dei crediti verso utenti e clienti e si rinvia alla

NOTA INTEGRATIVA

sezione dedicata alle informazioni sulle operazioni con le parti correlate per la ripartizione per singolo comune.

I **ricavi per componenti perequative** sono direttamente correlati a quanto deciso da ARERA nella sua delibera 386 del 3/8/2023 che ha istituito i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani.

I **ricavi per prestazioni servizi a terzi** si riferiscono, prevalentemente, ai proventi per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli prodotti dalle aziende agricole. Sono qui, inoltre, inseriti i ricavi per le prestazioni di servizi erogati, in continuità con quanto effettuato l'anno precedente e sino all'autunno del 2024, a fronte degli eccezionali eventi atmosferici avversi occorsi il 24/07/2023 e per i quali si era fatta carico la Protezione Civile Regionale con la quale erano stati sottoscritti appositi contratti.

I **ricavi per trattamento/selezione rifiuti conferiti in impianto da convenzionati** appaiono azzerati, rispetto al 2023, per effetto del venir meno, da giugno 2023, dell'accordo commerciale per la gestione, in regime di libero mercato, del PET - Polietilene Tereftalato derivante dalla selezione della plastica presso l'impianto di Rive d'Arcano.

I **ricavi da consorzi di filiera**, ove confluiscono i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI, registrano un sensibile incremento per effetto di due distinti fattori: l'adeguamento dei prezzi disposto sulla base dell'indice ISTAT e il cambiamento del cessionario per il conferimento del vetro, avvenuto dopo la risoluzione del contratto in regime di libero mercato stipulato nel 2023, a fronte di una quotazione iniziale decisamente favorevole e superiore a quella fissata dal consorzio Coreve. A inizio 2024, il cessionario propose una rivisitazione, al ribasso, della quotazione offerta che indusse la nostra società a risolvere il contratto e a ripristinare il conferimento del vetro al consorzio Coreve a partire dal secondo semestre 2024.

I ricavi **per cessione materiale ferroso**, che riassumono i proventi derivanti dal recupero dei rifiuti in metallo presso i centri di raccolta comunali, registrano un leggero riaggiustamento in aumento in dipendenza dell'andamento dei prezzi.

I **ricavi per cessione carta da macero** rilevano un netto incremento imputabile alla favorevole dinamica dei prezzi di mercato, registrata nel 2024, dopo la progressiva flessione iniziata a fine 2022.

La voce **ricavi per cessione vetro** appare in deciso calo a seguito del cambiamento nel cessionario del vetro avvenuto per i motivi meglio specificati nei commenti alla voce "ricavi da consorzi di filiera" che registra, invece, il correlato incremento.

La voce **ricavi per cessione altri materiali** espone i proventi derivanti dalla cessione di alcune frazioni marginali di rifiuto quali cassette in plastica, batterie al piombo e lastre di vetro.

Tra i **ricavi per cessione attrezzature** sono iscritti i proventi derivanti sia dalla vendita di materiale di ricambio utilizzato per la raccolta della frazione umida, effettuata prevalentemente a favore di specifiche attività economiche quali bar, trattorie e ristoranti operanti nei comuni ove non trova applicazione il sistema tariffario, che per la fornitura di contenitori dedicati a specifiche raccolte come

NOTA INTEGRATIVA

materiale sanitario e kit per la corretta rimozione di piccoli frammenti di amianto dispersi in occasione degli eventi atmosferici dell'estate 2023.

5. Altri ricavi e proventi Euro 604.002,00

La composizione degli altri ricavi e proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	369.702,00	312.795,00	56.907,00
Sopravvenute insussistenze di passività	208.200,00	63.990,00	144.210,00
Contributi in conto esercizio	26.100,00	13.200,00	12.900,00
TOTALE	604.002,00	389.985,00	214.017,00

La voce **altri ricavi e proventi** è principalmente costituita da proventi derivanti dall'attività di accertamento connessa all'applicazione della tariffa, da alcuni rimborsi assicurativi (tra i quali, in particolare quello per il danneggiamento del compressore presso l'impianto di Rive d'Arcano a seguito dell'incendio occorso nel 2022), dal recupero di spese sostenute, da diritti di concessione, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali e da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria.

Le **sopravvenute insussistenze di passività** si riferiscono all'avvenuta riduzione del risconto passivo relativo al contributo europeo ricevuto a fronte del progetto "Decisive" come già commentato nel capitolo riservato alle immobilizzazioni materiali cui si rimanda.

I **contributi in conto esercizio** accolgono la seconda tranche dei contributi regionali previsti dal programma 2022-2024 a sostegno di iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena e di quelli erogati dal Fondirigenti per il progetto 'Citizen Relationship Innovation'.

Per una più approfondita illustrazione dei contributi riconosciuti si rimanda al paragrafo 'Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124'.

La quasi totalità dei ricavi è stata realizzata in Italia; tuttavia, alcuni proventi per la cessione della carta da macero, per complessivi € 262.587,00, provengono da operazioni effettuate con controparti residenti in paesi appartenenti all'Unione Europea e in particolare dall'Austria.

B) Costi della Produzione Euro 38.268.627,00

La macro-voce 'costi della produzione' aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività tipica svolta dalla società. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento complessivo di € 2.898.811,00; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci:

NOTA INTEGRATIVA

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 960.828,00

I costi imputati a questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti, comprensivi degli oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società al netto di resi, sconti e rettifiche:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Costi per materie sussidiarie, di consumo e di merci			
Sacchetti e fodere per raccolte porta a porta	840.246,00	766.064,00	74.182,00
Contenitori, coperchi e materiali diversi di ricambio	36.952,00	82.463,00	-45.511,00
Materiale accessorio alle attrezzature	24.095,00	44.111,00	-20.016,00
Carburante automezzi	34.487,00	37.971,00	-3.484,00
Materiale di consumo e manutenzione	14.230,00	12.479,00	1.751,00
Cancelleria e stampati	6.021,00	6.912,00	-891,00
Trasporti su acquisti e spese accessorie	4.797,00	4.021,00	776,00
TOTALE	960.828,00	954.021,00	6.807,00

Globalmente, la voce registra, rispetto alla precedente omologa iscrizione, un leggero incremento seppur alcune voci specifiche rilevano sensibili scostamenti, di segno opposto, come gli acquisti per sacchetti e fodere (in espansione) e per contenitori, coperchi e materiali diversi di ricambio (in contrazione).

7. Costi per servizi Euro 31.631.828,00

Tali costi si riferiscono a prestazioni di servizi erogati da terzi, manutenzioni ordinarie, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, consulenze e servizi vari e rileva, rispetto all'esercizio 2023 un incremento di € 2.283.313,00.

Nel seguente prospetto si definisce il dettaglio delle singole componenti di tale categoria di costo e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Servizi raccolta e trasporto rifiuti residuali	2.417.249,00	2.366.347,00	50.902,00
Servizi spazzamento e pulizia strade	279.560,00	268.760,00	10.800,00
Servizi raccolta e trasporto ingombranti	272.276,00	174.796,00	97.480,00
Servizi raccolte differenziate	13.719.558,00	12.669.305,00	1.050.253,00
Servizi raccolte rifiuti speciali	794.460,00	633.855,00	160.605,00
Costi trattamento e smaltim. rif. residuali	3.624.432,00	3.479.867,00	144.565,00
Costi trattamento e smaltim. ingombranti	1.008.510,00	880.707,00	127.803,00
Costi di lavorazione imp. Rive d'Arcano	3.585.951,00	3.582.847,00	3.104,00
Costi di gestione diversi imp. Rive 'Arcano	49.661,00	44.286,00	5.375,00
Addebiti da conferitori per cessione rifiuti	1.552.327,00	1.300.457,00	251.870,00
Costi per lavaggio contenitori	13.645,00	18.437,00	-4.792,00
Costi per utilizzo attrezzature	79.493,00	70.847,00	8.646,00

NOTA INTEGRATIVA

Gestione centri di raccolta	1.222.644,00	1.115.737,00	106.907,00
Altri servizi accessori centri di raccolta	3.804,00	8.868,00	-5.064,00
Gestione manifestazioni e sagre	33.378,00	32.639,00	739,00
Altri costi industriali	539.562,00	525.736,00	13.826,00
Prestazioni di terzi	544.766,00	532.036,00	12.730,00
Oneri per sistemi di perequazione	104.022,00		104.022,00
Compensi amministratori	24.633,00	24.460,00	173,00
Compensi collegio sindacale	15.696,00	15.475,00	221,00
Compensi revisori legali	11.800,00	11.800,00	
Compensi componenti OdV	13.213,00	10.556,00	2.657,00
Consulenze professionali e tecniche	170.218,00	96.279,00	73.939,00
Compensi componenti commissioni gara		1.000,00	-1.000,00
Consulenze amministrative e fiscali	4.000,00	4.000,00	
Consulenze legali e notarili	71.401,00	64.452,00	6.949,00
Spese contenzioso e recupero crediti	13.093,00	6.215,00	6.878,00
Formazione e altre spese per personale	110.422,00	107.703,00	2.719,00
Costi agenzia di lavoro temporaneo	58.519,00	37.984,00	20.535,00
Costi ammin. per fatturazione e rendicont.	164.840,00	124.318,00	40.522,00
Altri costi per servizi vari	918,00	54.287,00	-53.369,00
Spese telefoniche	106.592,00	134.948,00	-28.356,00
Spese postali e varie amministrative	24.664,00	26.417,00	-1.753,00
Servizio igiene ambientale	6.982,00	6.705,00	277,00
Servizi di pulizia, sanificazione e vigilanza	40.043,00	49.660,00	-9.617,00
Energia elettrica, gas-metano e acqua	33.981,00	21.977,00	12.004,00
Manutenzione discarica e smalt. percolato	296.873,00	203.510,00	93.363,00
Manutenzione fabbricati direzionali	14.485,00	18.527,00	-4.042,00
Manutenzione fabbricati industriali	13.230,00	8.096,00	5.134,00
Manutenzione impianto di selezione	55.103,00	58.847,00	-3.744,00
Manutenzione altri impianti	4.550,00	5.150,00	-600,00
Manutenzione attrezza. industriali	43.705,00	61.514,00	-17.809,00
Manutenzione mobili e arredo uffici	1.233,00		1.233,00
Manutenzione macchine elettroniche	199,00	4.383,00	-4.184,00
Manutenzione automezzi	22.241,00	20.002,00	2.239,00
Manutenzione mezzi di trasporto interno	305,00	867,00	-562,00
Manutenzione beni di terzi	2.289,00	934,00	1.355,00
Servizi informativi CED	168.514,00	147.287,00	21.227,00
Spese per assicurazioni	105.565,00	97.835,00	7.730,00
Spese per fidejussioni	24.772,00	38.977,00	-14.205,00
Spese per annunci e inserzioni	7.097,00	11.936,00	-4.839,00
Spese per comunicazione ambientale	102.091,00	125.321,00	-23.230,00
Spese per campagne di sensibilizzazione	49.880,00	38.184,00	11.696,00
Spese per convegni e pubblicità	290,00	290,00	
Spese per viaggi e trasferte	2.370,00	2.287,00	83,00
Spese di rappresentanza	723,00	805,00	-82,00
TOTALE	31.631.828,00	29.348.515,00	2.283.313,00

NOTA INTEGRATIVA

In linea di massima, le variazioni di maggiore entità riguardano i costi industriali correlati all'attività caratteristica della società che hanno subito un significativo aumento imputabile anche al consolidamento, su base annua, dell'indice inflattivo la cui tendenza al rialzo era già iniziata l'anno precedente.

I costi per i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Revisori Legali e dell'Organismo di Vigilanza rispecchiano le decisioni assunte dagli organi competenti come di seguito elencati:

- ❖ Assemblea dei Soci del 27/10/2022
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina Organo Amministrativo – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ❖ Assemblea dei Soci del 27/10/2022
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ❖ Assemblea dei Soci del 16/05/2024
- ✓ Punto 3 O.d.g.: Nomina del soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti della Società - deliberazioni;
- ❖ Consiglio di Amministrazione del 13/06/2023
- ✓ Punto 7 O.d.g.: Nomina dell'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs.231/2001.

L'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti spettanti agli organi societari si può così riepilogare:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Revisori Legali	OdV
Compensi fissi	20.300,00	14.700,00	11.800,00	11.500,00
Rimborso spese	2.289,00	392,00		839,00
Oneri INPS e INAIL	2.044,00	604,00		874,00
TOTALE	24.633,00	15.696,00	11.800,00	13.213,00

8. Costi per godimento di beni di terzi Euro 111.713,00

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Canoni locazione uffici e magazzino	48.518,00	51.230,00	-2.712,00
Canoni locazione impianti	9.360,00	5.800,00	3.560,00
Canoni utilizzo attrezzi e utensili		57,00	-57,00
Canoni utilizzo macch.elettron. d'ufficio	7.009,00	7.628,00	-619,00
Canoni utilizzo automezzi	46.826,00	45.679,00	1.147,00
TOTALE	111.713,00	110.394,00	1.319,00

9. Costi per il personale Euro 3.534.927,00

La voce comprende la spesa globale per il personale, ivi comprese le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non

NOTA INTEGRATIVA

godute, i costi accessori e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda, in conformità al contratto di lavoro e alle leggi vigenti in materia.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale è qui di seguito specificato:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Stipendi e salari	2.186.964,00	2.173.984,00	12.980,00
Premio di risultato	128.180,00	47.703,00	80.477,00
Stipendi e salari lavoratori temporanei	261.213,00	197.945,00	63.268,00
Oneri sociali	794.464,00	747.939,00	46.525,00
Trattamento di fine rapporto	156.017,00	147.094,00	8.923,00
Altri costi	8.089,00	8.373,00	-284,00
TOTALE	3.534.927,00	3.323.038,00	211.889,00

Gli 'altri costi' si riferiscono ad oneri sostenuti per il rimborso delle missioni (€ 4.389,00) e al contributo aggiuntivo riconosciuto ai lavoratori che hanno conferito il premio di produzione 2022 a welfare aziendale (€ 3.700,00).

Nel corso del 2024 la società, alla conclusione delle procedure selettive effettuate in coerenza al piano delle assunzioni precedentemente approvato, tenuto inoltre conto delle esigenze emerse in occasione del riassetto organizzativo attuato e delle sostituzioni di personale assente, ha inserito 14 diverse figure professionali di cui 9 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, 4 con contratto di somministrazione, rispettivamente:

Tipologia contratto	Conteggio al 31/12/2024
Tempo indeterminato	9
Appalti e Patrimonio	1
Magazzino	1
Rifiuti Extraurbani	1
Servizi Operativi	3
Sportello Utenze	3
Tempo determinato	1
Sportello Utenze	1
Somministrazione	4
Regolazione	1
Amministrazione	1
Servizi Operativi	2

Tutti i movimenti sopra riportati hanno comportato una variazione positiva di 4 unità rispetto al personale in forza al 31/12/2023.

Nel medesimo periodo sono stati risolti 10 rapporti di lavoro di cui 1 a causa di scadenza naturale del contratto a tempo determinato/somministrazione, 2 a causa di licenziamenti (di cui 1 per un somministrato), 1 a causa del non superamento del periodo di prova, 5 a causa di dimissioni volontarie, 1 a causa di quiescenza.

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio per il personale dipendente diretto, ad esclusione del personale somministrato, suddiviso per categoria, è pertanto così riassunta:

NOTA INTEGRATIVA

Qualifica	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	
Quadri	3		3
Impiegati	52	*55	-3
Operai	11	11	
*presente una dimissione al 31/12/2023 dato rivisto			
TOTALE	67	67	0

Per quel che riguarda i lavoratori in somministrazione, si è registrata la presenza nel 2024 di 4 impiegati, per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo, quali sostituzioni di maternità/malattia e personale in uscita.

Il totale dipendente alla data del 31/12/2024 è stato di 71 persone (67 dipendenti diretti e 4 somministrati).

10. Ammortamenti e svalutazioni **Euro 1.006.458,00**

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle esplicative inserite nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Qui di seguito un supplemento di informazioni:

a) *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*
€ 17.412,00

Rileva un decremento di € 3.546,00 rispetto al precedente periodo.

b) *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*
€ 572.177,00

Tali ammortamenti aumentano rispetto all'esercizio precedente, di € 55.435,00.

d) *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*
€ 416.869,00

A fine anno è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 416.869,00 per poter coprire i rischi di eventuali inesigibilità dei crediti relativi alle transazioni commerciali con soggetti terzi e, soprattutto, di quelli derivanti dall'applicazione della taric che dal 2024 è stata estesa a ulteriori 4 comuni con un aumento di ca. 7.200 utenze.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci **Euro -76.564,00**

La voce evidenzia l'aumento delle rimanenze di magazzino rispetto alle giacenze presenti a inizio anno con la conseguente incidenza come componente di minor costo dell'esercizio in esame. Le rimanenze sono rappresentate, prevalentemente, da sacchetti e fodere per le raccolte differenziate porta a porta e da coperchi da utilizzarsi per la composizione o ripristino dei vari contenitori dedicati alle già menzionate raccolte.

NOTA INTEGRATIVA

12. Accantonamenti per rischi **Euro 460.000,00**

Come meglio dettagliato nei commenti ai fondi rischi dello stato patrimoniale, tale posta evidenzia l'accantonamento al fondo MTR attuato allo scopo di garantire non solo la ricomposizione del fondo alla sua consistenza iniziale ma anche la copertura di nuovi aumenti dei costi industriali in effetti già anticipati da alcuni appaltatori.

14. Oneri diversi di gestione **Euro 639.437,00**

Questa voce accoglie i costi, gli oneri, le minusvalenze e le insussistenze che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei 'costi della produzione'.

Nel seguente prospetto si elencano le principali componenti di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Contributi associativi	27.811,00	12.799,00	15.012,00
Contributi e spese funzionamento Enti Regolatori	137.088,00	125.575,00	11.513,00
Costi amministrativi	12,00	15,00	-3,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	7.729,00	7.693,00	36,00
Minusvalenze per alienazione di beni ordinari	10.451,00	92.143,00	-81.692,00
Insussistenze di attività iscritte in bilancio	270.391,00	201.572,00	68.819,00
Imposte diverse da quelle sul reddito	37.084,00	44.095,00	-7.011,00
Altri oneri	148.871,00	118.315,00	30.556,00
TOTALE	639.437,00	602.207,00	37.230,00

Le insussistenze di attività iscritte in bilancio si riferiscono a tutti i costi precedentemente imputati alla voce "immobilizzazioni in corso" a fronte della realizzazione dell'impianto di San Dorligo della Valle-Dolina poi ceduto come meglio precisato nel commento relativo alle immobilizzazioni materiali (€ 270.391,00).

Tra gli altri oneri sono comprese alcune sopravvenienze passive di natura ordinaria oltre al rimborso al gestore dell'impianto della spazzante, di proprietà di quest'ultimo, danneggiata nell'incendio presso l'impianto di Rive d'Arcano.

C) Proventi e oneri finanziari **Euro 36.059,00**

La macro-voce 'proventi e oneri finanziari' aggrega le componenti economiche positive (proventi) e quelle negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

NOTA INTEGRATIVA

16. Altri proventi finanziari Euro 64.694,00

La voce comprende gli interessi attivi sulle giacenze dei conti bancari che nell'anno in commento hanno potuto beneficiare di una maggiore remunerazione grazie a migliori condizioni economiche concordate con gli istituti di credito per le giacenze medie.

Il confronto tra i due esercizi in commento è il seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso terzi			
Interessi attivi verso banche e posta	55.694,00	36.998,00	18.696,00
Altri proventi finanziari	9.000,00		9.000,00
TOTALE	64.694,00	36.998,00	27.696,00

Gli altri proventi si riferiscono ai ricavi derivanti dall'acquisto di crediti d'imposta e calcolati sulla scorta delle condizioni fissate nell'accordo quadro stipulato, a tal scopo, con Banca Intesa San Paolo.

17. Interessi e altri oneri finanziari Euro 28.635,00

Nella seguente tabella figura la composizione di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
a) verso terzi			
Oneri finanziari:			
Interessi v/banche per anticipo crediti			
Interessi v/banche per finanz.chirogr./mutui	21.655,00	21.232,00	423,00
Interessi su altri debiti	17,00	528,00	-511,00
Altri oneri finanziari			
Commissioni e spese bancarie	6.963,00	6.668,00	295,00
TOTALE	28.635,00	28.428,00	207,00

Gli interessi e altri oneri finanziari non registrano variazioni di rilievo rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Euro 0,00

Non sono presenti attività e passività finanziarie.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte sul reddito è così individuato:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2024	SALDO 31/12/2023	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			
IRES	350.584,00		350.584,00
IRAP	66.491,00	37.364,00	29.127,00
Imposte anticipate	-223.158,00	43.926,00	-267.084,00
TOTALE	193.917,00	81.290,00	112.627,00

L'accantonamento delle imposte su reddito è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società così dettagliato:

- l'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. Del DPR 917/1986;
- l'IRAP è stata determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota ridotta del 3,28% prevista per le imprese virtuose, avendo raggiunto, nell'esercizio in chiusura, i parametri fissati dalla L.R.2/2006 per poterne beneficiare.

Le imposte anticipate e differite in essere al 31 dicembre 2024 riguardano le seguenti differenze temporanee:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale a Stato Patrimoniale	Effetto fiscale a Conto Economico
Imposte anticipate			
Svalut. perdite durevoli immob. finanz.			
Fondo svalutazione crediti	4.871.615,00	1.207.969,00	100.049,00
Fondi per rischi e oneri	1.806.676,00	511.651,00	129.720,00
Costi a deducibilità differita			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	589.777,00	166.562,00	11.437,00
Altri			
Totale	7.268.068,00	1.886.182,00	241.206,00
Imposte differite			
Ammortamenti anticipati			
Altri			
Totale			
Imposte differite (anticipate) nette	-3.475.122,00	-919.386,00	-18.048,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-72.336,00	-18.048,00	-18.048,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti	-3.402.786,00	-901.338,00	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite: - Perdite fiscali riportabili a nuovo			
NETTO	3.792.946,00	966.796,00	223.158,00

Le imposte anticipate sono state determinate considerando le aliquote fiscali che si reputa saranno applicate negli esercizi futuri sulla base delle ultime informazioni disponibili. Conseguentemente, per le differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio in commento, l'IRES è stata determinata con riferimento all'aliquota del 24%, mentre l'IRAP è stata calcolata all'aliquota base del 4,2%.

NOTA INTEGRATIVA

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423, comma 3, del C.C. e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		440.333,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			105.680,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023:			
- Fondo svalutazione crediti	-55.975,00	-72.336,00	
- Fondi per rischi e oneri			
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-16.361,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024:		917.425,00	
- Fondo svalutazione crediti	416.869,00		
- Fondi per rischi e oneri	460.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	40.556,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		175.345,00	
Imponibile fiscale lordo		1.460.767,00	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)			
Imponibile fiscale netto		-1.460.767,00	
IRES dovuta			350.584,00
Aliquota effettiva			79,62%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		404.274,00	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		1.138.704,00	
TOTALE		1.542.978,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,28%)			50.610,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023:			
- Fondi per rischi e oneri		-16.361,00	
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-16.361,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024:		500.556,00	
- Fondi per rischi e oneri	460.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	40.556,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			

NOTA INTEGRATIVA

Imponibile IRAP		2.027.173,00	
IRAP dovuta			66.491,00
Aliquota effettiva			4,31%

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Con riferimento alle norme di cui all'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed a quelle inerenti alla realizzazione dei servizi pubblici *in house* nonché all'esercizio del cosiddetto controllo analogo da parte degli enti soci, che in tal senso possono estensivamente essere considerati parti correlate, si indica qui di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con gli stessi. Analoghe informazioni vengono riportate anche per i comuni fruitori dei servizi e appartenenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli.

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Altri Crediti	Debiti
Comune di Amaro	88.063,00		14.677,00		
Comune di Ampezzo	103.743,00		8.645,00		
Comune di Arta Terme	223.495,00		37.249,00		
Comune di Artegna	282.245,00		23.521,00		
Comune di Attimis	7.466,00		7.466,00		
Comune di Basiliano		31.111,00			61.434,00
Comune di Bertiole		3.662,00			3.662,00
Comune di Bordano	67.625,00		5.635,00		
Comune di Buttrio		24.185,00			24.185,00
Comune di Camino al Tagliamento	159.183,00		13.265,00		
Comune di Campofornido	2.960,00	54.923,00			54.923,00
Comune di Cavazzo Carnico	94.581,00		15.764,00		
Comune di Cervineto	65.488,00		5.457,00		
Comune di Codroipo	1.880.591,00	9.612,00	181.901,00	500,00	7.977,00
Comune di Comeglians	56.545,00		4.712,00		
Comune di Corno di Rosazzo	110,00	1.741,00	110,00		1.741,00
Comune di Doga	18.572,00		1.548,00		
Comune di Enemonzo	125.334,00		10.445,00		
Comune di Faedis	12.407,00		12.407,00		
Comune di Forni Avoltri	68.368,00		5.542,00		
Comune di Forni di Sopra	126.838,00		10.538,00		
Comune di Forni di Sotto	66.643,00		5.554,00		
Comune di Gemona del Friuli		184.987,00			385.129,00
Comune di Lauco	75.696,00		7.021,00		
Comune di Lestizza		6.900,00	25.200,00		6.900,00
Comune di Lusevera	61.080,00		18.547,00		
Comune di Magnano in Riviera	325.115,00		27.093,00		
Comune di Martignacco	1.339,00	10.791,00			10.791,00
Comune di Moggio Udinese	199.499,00		16.781,00		
Comune di Moimacco		830,00			1.639,00
Comune di Montenars	1.865,00	3.100,00	1.865,00		3.100,00
Comune di Mortegliano	574.267,00		48.477,00		
Comune di Nimis	6.288,00	2.500,00	288,00		2.500,00
Comune di Ovaro	179.505,00		14.959,00		
Comune di Pagnacco	2.171,00	16.600,00			31.357,00
Comune di Paluzza	234.792,00		19.566,00		
Comune di Pasian di Prato		20.971,00			20.971,00
Comune di Paularo	235.737,00		39.574,00		
Comune di Pavia di Udine		18.833,00			18.833,00
Comune di Pozzuolo del Friuli	1.560,00	15.321,00			5.521,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Altri Crediti	Debiti
Comune di Pradamano					
Comune di Prato Carnico	92.123,00		7.677,00		
Comune di Premariacco		14.327,00			14.327,00
Comune di Preone	27.652,00		4.609,00		
Comune di Ravascletto	70.956,00		6.035,00		
Comune di Raveo	44.697,00		3.725,00		
Comune di Reana del Rojale	850,00	29.283,00			29.283,00
Comune di Remanzacco	712,00	5.726,00			11.307,00
Comune di Resiutta	35.141,00		2.956,00		
Comune di Rigolato	52.460,00		4.896,00		
Comune di Rivignano-Teor	515.036,00		83.003,00		
Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina	693.139,00	160,00	72.311,00		
Comune di San Giovanni al Nat.	697,00	59.199,00			59.199,00
Comune di Sappada –Plodn	199.796,00		33.299,00		
Comune di Sauris	57.191,00		4.766,00		
Comune di Sedegliano		21.381,00		19.437,00	40.818,00
Comune di Socchieve	95.035,00		7.920,00		
Comune di Sutrio	140.801,00		11.733,00		
Comune di Taipana	56.106,00				11.479,00
Comune di Tolmezzo	1.073.904,00		179.148,00		
Comune di Trasaghis	196.719,00		16.393,00		
Comune di Treppo Ligosullo	68.199,00		5.683,00		
Comune di Varmo	273,00	13.246,00			25.884,00
Comune di Venzona		15.211,00		16.732,00	31.943,00
Comune di Verzegnis	78.977,00		13.163,00		
Comune di Villa Santina	223.499,00		37.250,00		
Comune di Zuglio	56.564,00		4.714,00		
Comunità Collinare del Friuli		1.400,00			
TOTALE ENTI SOCI	9.129.698,00	566.000,00	1.083.088,00	36.669,00	864.903,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Collegati	Ricavi	Costi	Crediti	Altri Crediti	Debiti
Comune di Colloredo di M.A.	184.347,00		15.362,00		
Comune di Coseano	203.410,00		18.576,00		
Comune di Dignano	209.489,00		17.457,00		
Comune di Fagagna	621.356,00	990,00	56.900,00		
Comune di Flaibano	95.929,00		7.108,00		
Comune di Forgaria nel Friuli	147.056,00		11.503,00		
Comune di Majano	568.912,00		45.962,00		
Comune di Moruzzo	211.342,00		17.612,00		
Comune di Osoppo	252.265,00		21.022,00		
Comune di Ragogna	244.382,00		21.179,00		
Comune di Rive D'Arcano	185.620,00	12.566,00	15.582,00		
Comune di San Daniele del Fr.	813.660,00		68.916,00		
Comune di San Vito di Fagagna		2.463,00	4.053,00		4.864,00
Comune di Treppo Grande	135.886,00		11.324,00		
TOTALE ENTI COLLEGATI	3.873.654,00	16.019,00	332.556,00		4.864,00
TOTALE GENERALE	13.003.352,00	582.019,00	1.415.644,00	36.669,00	869.767,00

I crediti ed i debiti sono tutti a breve termine.

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi rese nell'ambito della gestione caratteristica, tutte effettuate nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, in aderenza alle disposizioni introdotte dall'Autorità di regolazione.

Tra i costi è d'uopo segnalare:

- l'importo globale di € 544.766,00 riferito al rimborso ai comuni dei loro costi diretti relativi al servizio di igiene ambientale remunerato con la Tari puntuale applicata dal gestore;
- l'importo globale di € 3.573,00 relativo ai canoni di locazione per la sede legale di Codroipo;
- l'importo globale di € 31.747,00 per la quota IMU di competenza dei comuni ove insistono gli immobili di proprietà della società.

Come già commentato in diverse sezioni della presente nota integrativa, i dettagli dei crediti/debiti verso i singoli enti soci ed enti collegati, riferentesi all'integrazione tariffaria richiesta ad AUSIR allo scopo di garantire l'equilibrio economico e finanziario della nostra società per l'anno 2024, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Per i comuni ove vige il sistema tariffario gli importi dei crediti/debiti sono riferiti agli utenti; per il Comune di Codroipo, che ha adottato il sistema tariffario dal 2025, l'integrazione tariffaria verrà applicata agli utenti e non più al comune.

Tutti gli importi verranno riconosciuti/imputati a partire dal 2026 e comunque entro un arco temporale non superiore a 5 anni.

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Fatture da emettere a comuni	Fatture da emettere a utenti	Note credito da emettere a comuni	Note credito da emettere a utenti
Comune di Amaro	13.962,00			
Comune di Ampezzo			527,00	
Comune di Arta Terme	6.869,00			
Comune di Artegna	8.867,00			
Comune di Attimis				
Comune di Basiliano		7.524,00		
Comune di Bertiole		13.757,00		
Comune di Bordano	2.283,00			
Comune di Buttrio		45.369,00		
Comune di Camino al Tagliamento	11.440,00			
Comune di Campoformido		50.374,00		
Comune di Cavazzo Carnico			1.279,00	
Comune di Cercivento			1.637,00	
Comune di Codroipo		154.004,00		
Comune di Comeglians			9.492,00	
Comune di Corno di Rosazzo		13.974,00		
Comune di Dogna	2.246,00			
Comune di Enemonzo	2.548,00			
Comune di Faedis				
Comune di Forni Avoltri			8.737,00	
Comune di Forni di Sopra	5.428,00			
Comune di Forni di Sotto			4.602,00	
Comune di Gemona del Friuli		46.746,00		
Comune di Lauco			9.369,00	
Comune di Lestizza		8.624,00		
Comune di Lusevera	408,00			
Comune di Magnano in Riviera	47.217,00			
Comune di Martignacco		65.132,00		
Comune di Moggio Udinese			5.299,00	
Comune di Moimacco		21.396,00		
Comune di Montenars		22.053,00		
Comune di Mortegliano	16.996,00			
Comune di Nimis		45.145,00		
Comune di Ovaro			20.398,00	
Comune di Pagnacco		138.714,00		
Comune di Paluzza			16.045,00	
Comune di Pasian di Prato		121.574,00		
Comune di Paularo			21.768,00	
Comune di Pavia di Udine		101.604,00		
Comune di Pozzuolo del Friuli		26.277,00		

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Fatture da emettere a comuni	Fatture da emettere a utenti	Note credito da emettere a comuni	Note credito da emettere a utenti
Comune di Pradamano		7.984,00		
Comune di Prato Carnico			6.817,00	
Comune di Premariacco		34.210,00		
Comune di Preone	968,00			
Comune di Ravascletto	2.812,00			
Comune di Raveo	3.198,00			
Comune di Reana del Rojale		70.733,00		
Comune di Remanzacco		23.376,00		
Comune di Resiutta			2.186,00	
Comune di Rigolato			3.155,00	
Comune di Rivignano-Teor	9.776,00			
Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina			12.908,00	
Comune di San Giovanni al Nat.		1.097,00		
Comune di Sappada –Plodn	44.006,00			
Comune di Sauris	3.688,00			
Comune di Sedegliano		25.856,00		
Comune di Socchieve			9.230,00	
Comune di Sutrio	10.942,00			
Comune di Taipana	5.718,00			
Comune di Tolmezzo	142.525,00			
Comune di Trasaghis	25.855,00			
Comune di Treppo Ligosullo	1.707,00			
Comune di Varmo		14.295,00		
Comune di Venzone				14.777,00
Comune di Verzegnis	8.009,00			
Comune di Villa Santina			12.706,00	
Comune di Zuglio	5.371,00			
Comunità Collinare del Friuli				
TOTALE ENTI SOCI	382.839,00	1.059.818,00	146.155,00	14.777,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Collegati	Fatture da emettere a comuni	Fatture da emettere a utenti	Note credito da emettere a comuni	Note credito da emettere a utenti
Comune di Colloredo di M.A.	20.064,00			
Comune di Coseano	1.350,00			
Comune di Dignano	17.025,00			
Comune di Fagagna	44.441,00			
Comune di Flaibano	8.519,00			
Comune di Forgaria nel Friuli	21.989,00			
Comune di Majano	4.743,00			
Comune di Moruzzo	7.117,00			
Comune di Osoppo	22.410,00			
Comune di Ragogna	18.647,00			
Comune di Rive D'Arcano	2.892,00			
Comune di San Daniele del Fr.	45.318,00			
Comune di San Vito di Fagagna		5.668,00		
Comune di Treppo Grande	12.229,00			
TOTALE ENTI COLLEGATI	226.744,00	5.668,00		
TOTALE GENERALE	609.583,00	1.065.486,00	146.155,00	14.777,00

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto rilevante o ingenerare dubbi sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2024.

Per i commenti sugli altri fatti si rinvia alla relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea oltre che nazionale.

A tal proposito, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2024 la società ha ricevuto contributi per complessivi € 30.645,00.

La tabella che segue riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare dei contributi ricevuti ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

NOTA INTEGRATIVA

Soggetto erogatore	Contributo ricevuto	Riferimento
Regione Friuli Venezia Giulia	13.600,00	Iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena – Programma 2022-2024 – III^ tranche
Fondo interprofessionale Fondirigenti	12.500,00	Progetto "Citizen Relationship Innovation"
Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica – DGCEE	4.545,00	Bonus per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici
TOTALE	30.645,00	

Altre informazioni

Assetti aziendali: si conferma che la Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

Strumenti finanziari: ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale: si informa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati: si segnala, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,
riteniamo di aver compiutamente esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 che ora viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto il Consiglio d'Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 che si chiude con un utile pari a € 246.416,00;
- di destinare a riserva straordinaria l'intero utile di € 246.416,00.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione al Registro delle Imprese, ad approvazione avvenuta, il documento sarà convertito in formato XBRL, pertanto, potrebbe risultare necessario apportare alcune variazioni formali atte a renderlo compatibile con il formato previsto per il deposito.

NOTA INTEGRATIVA

Pozzuolo del Friuli, 4 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione

F.to dott. Alberto Rigotto – Presidente

F.to rag. Luciano Aita – Vicepresidente

F.to ing. Stefano Adami - Consigliere

F.to dott.ssa Valentina Martinis – Consigliere

F.to dott.ssa Sandra Zanchetta - Consigliere

The background of the page features a light gray gradient. On the right side, there are several large, thin white circles that overlap each other, creating a modern, abstract design.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE *ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile sul* **BILANCIO AL 31/12/2024**

All'Assemblea dei soci e al Coordinamento dei soci per l'esercizio del "Controllo Analogo" della società A&T 2000 S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 246.416,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L." con sede legale in Terni (TR) ci ha confermato di aver emesso la propria relazione in data odierna, contenente un giudizio senza modifiche.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, questo anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato in data 13.05.2024 la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 28.713,00.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Con l'approvazione del bilancio della società al 31.12.2024 viene a cessare il nostro mandato triennale. Nel ringraziare i rappresentanti degli enti soci per la fiducia sin qui accordataci, la struttura amministrativa della società ed il presidente per la fattiva collaborazione prestataci, Vi invitiamo a deliberare anche in merito alla nomina del nuovo Collegio sindacale per il triennio 2025-2027.

Pozzuolo del Friuli, 18 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

F.to Minardi dott. Roberto - Presidente

F.to Linda dott.ssa Francesca - Sindaco effettivo

F.to Picotti dott. Ludovico - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N.39**

Agli azionisti della A&T 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di A&T 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 18 Aprile 2025

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio